



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2014

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 08.09.2014

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **OTTO** del mese di **SETTEMBRE**, alle ore **16,00**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n.12**Linee programmatiche relative alle azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato. Presentazione****PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo con l'appello nominale.

(Appello)

Appurato il numero legale e giustificata l'assenza del consigliere Petrelli, procediamo con l'ordine dei lavori che stamane, la Conferenza dei capigruppo ha modificato, inserendo come primo punto all'ordine del giorno le linee programmatiche da realizzare nel corso del mandato.

Come secondo punto il documento unico di programmazione 2014.

Come deciso in sede di Conferenza di Capigruppo, quest'oggi ci sarà solo la presentazione delle linee programmatiche e del D.U.P., poi si procederà con la restante parte dell'ordine del giorno, tenuto conto che i gruppi del Partito Democratico e del Movimento 5 Stelle, hanno inteso di ritirare le mozioni che erano all'ordine del giorno.

Si procederà, successivamente, nella prossima seduta ad una discussione in merito alle linee programmatiche ed al DUP che verranno presentati fra poco.

Una comunicazione ulteriore, come avrete capito abbiamo ancora dei problemi con l'impianto del Consiglio Comunale, per cercare di contenere i costi stiamo cercando di ovviare nel miglior modo possibile. Oggi avrete la possibilità di votare dal posto, ma purtroppo, in attesa che l'impianto venga modificato e migliorato, dovrete utilizzare un apposito microfono. Vi chiedo pazienza, sappiate che la razione di questa necessità è il contenimento dei costi a cui, come sapete, teniamo molto.

Fatta questa premessa, la parola al signor Sindaco, che presenterà come da ordine del giorno, le Linee Programmatiche, nel corso del mandato.

SINDACO

Grazie Presidente.

Un saluto ai Consiglieri, alla Giunta, ai cittadini presenti.

Oggi si va a presentare quelle che sono le Linee Programmatiche della maggioranza, con la quale ci siamo presentati alla città. Sono le linee programmatiche che ripercorrono quello che era il nostro programma elettorale con una condivisiva a posteriori che è avvenuta con le liste civiche, con le quali siamo andati ad appartenarci. Per cui è un programma che nel tempo è stato anche integrato dalle loro indicazioni ed ulteriormente partecipato e condiviso.

Prima di andare, consentitemi, a presentare quelle che sono le Linee Programmatiche che hanno un'ambizione, che è quella di cambiare la città, io voglio precisare che noi abbiamo un'ambizione ancora più grande, che è quella di cambiare il modo di fare politica.

Io credo che questa è la vera sfida, perché se sottese a delle Linee Programmatiche, non ci sono questo tipo di intenzioni, se non si riscopre un nuovo spirito, una nuova capacità collaborativa fra Istituzioni e cittadini, non andiamo da nessuna parte. Si potrà fare qualche buona opera, si potrà dare delle risposte ai cittadini, ma non mettiamo le radici per una Perugia nuova.

In questi giorni, confesso e chiedo scusa anche agli amici della stampa, dei mezzi di comunicazione, sto leggendo molto poco i media, giornali, guardo pochi TG, ma altrimenti mi deconcentrerei.

Qua ogni giorno, mi dicono gli amici che mi comunicano quello che viene detto, quello che viene veicolato ogni giorno, ci sono degli interventi, anche da parte dell'opposizione - che io rispetto, rispetto il ruolo dell'opposizione, rispetto il ruolo di tutti - che in una qualche misura, insomma ho poco compreso. Ad un mese dall'insediamento della Giunta, mi si viene a dire, da parte di un collega Consigliera del PD, che il Governo Romizi ha fallito sulla sicurezza, credo che non sia un atteggiamento serio.

Così come adesso, voi sapete che il tema del giorno è "Caffè Borghetti". Anche qua, consentitemi di fare una precisazione. Mi dicono che su facebook, ci sono dei grandi sollevamenti di odio nei confronti di un provvedimento becerato di una Giunta di destra, fascista, proiezionista. Quel provvedimento, quell'ordinanza, nella stesura della quale non ho partecipato, me la sono ritrovata nell'albo pretorio, è la semplice reiterazione - mi dicono gli Uffici ai quali ho chiesto ovviamente conto - di una precedente ordinanza, fatta da una precedente Amministrazione, i cui componenti oggi vanno su facebook a dire che questo Governo becerato, fascista, ha voluto proibire il consumo di determinate bevande.

Anche qua, serietà, io chiedo serietà. Pretendo serietà innanzitutto dalla mia Giunta, pretendo serietà dalla mia struttura. Voglio trasparenza, non abbiamo nulla da nascondere. Dobbiamo condividere dei passaggi. Perché io sono ben consapevole che solamente nella condivisione di cambia questa città e questo Comune. Perché se noi facessimo, anzi, ci prestassimo a seguire delle pratiche che, da quegli scranni, come opposizione, contestavamo, un domani che voi dovrete tornare al Governo della città, cosa abbiamo lasciato? Cosa lasciamo? Nulla. Non lasciamo nulla. Perché a quel punto arrivereste voi, anche un po' incavolati e fareste peggio di prima. Noi invece, sentiamo forte una responsabilità, che è quella di aprire le porte del palazzo, che è quella di rendere il più possibile i Consiglieri anche di opposizione alla partecipazione di quelle che sono le scelte ed anche ad una comprensione di quello che si trova. Anche da questo punto di vista, io non comprendo le crociate che sono state fatte contro il povero Calabrese. Contro questa benedetta Commissione. Chiamatela tavolo di confronto, chiamatelo convegno, chiamatelo come vi pare, ma è un luogo, che da quegli scranni, noi, non abbiamo mai avuto. Una possibilità, delle chance che da quegli scranni non abbiamo mai avuto.

Noi oggi stiamo a dirvi: Guardiamole assieme le questioni. Giunta, Consiglio Comunale, struttura con i Dirigenti, guardiamole assieme e ragioniamo insieme come uscirne. Perché dobbiamo uscirne, è la città che ce lo chiede.

Io rimango attonito quando vengo a sapere che abbiamo fatto due o tre Commissioni, che costano, con un costo sulle spalle dei nostri concittadini, per discutere di una Commissione, spendig review, che non ha costi, non ha nessun tipo di potere decisionale, ha solamente un obiettivo che è quello di dire: "Vediamo le carte assieme, ragioniamone assieme".

Andando ora a confrontarci, anzi, andando a presentare quelle che sono le problematiche, so che vi sono state distribuite, quindi cercherò di, in maniera non esaustiva, darvi un po' il senso di quelli che sono i vari punti, avendo la consapevolezza che poi sarete voi ad approfondirli uno per uno.

Noi abbiamo una prima Linea programmatica che è quella della Perugia Ultra Digitale. Anche qua si è partiti da una constatazione, che l'Italia, l'Umbria e Perugia non fa eccezione, sono in una situazione di grande arretratezza rispetto al panorama europeo. Pochi giorni fa, non so se vi è capitato di leggerlo, c'è stato un interessantissimo editoriale del Corriere della Sera che dava un dato che fa paura. Cioè che l'Italia, da questo punto di vista, con riferimento a questa infrastrutture è dietro quasi a tutti i paesi d'Europa, anche della Grecia.

Non dotarsi di questa infrastruttura, vuol dire non essere competitivi. Vuol dire crescere generazioni di giovani che sono indietro rispetto ai giovani d'Europa.

Allora per noi questa è una priorità. Ovviamente saranno necessari anche dei piani nazionali, comunitari, ci sarà un piano romani che però è stato – quando c'era il governo Letta – accantonato, perché non lo si riteneva una priorità. Noi crediamo che oggi invece si debba, con grande attenzione, cercare anche come Amministrazione comunale di dare un contributo in questa direzione. Tra l'altro ci fu anche una proposta di revisione costituzionale, a firma di Rodotà, che voleva inserire il diritto a questo tipo di mezzi fra i diritti costituzionalmente garantiti. Nel frattempo ci ha pensato il Consiglio per i diritti umani delle nazionali unite che ha inserito il libero accesso alla rete tra i diritti fondamentali dell'umanità. Quindi noi vogliamo dotare il nostro territorio, tutto, con questa infrastruttura. A riguardo l'assessore Calabrese, che andrà a sovrintendere questo tipo di Linea programmatica, ha già avuto modo di attivarsi, sia nella direzione del reperimento delle risorse, sia si è messo in contatto con quelli che sono gli altri interlocutori istituzionali, a cominciare dall'Assessore regionale Vinti; anche lui occupato ed impegnato su questo fronte.

È nostra intenzione garantire il libero accesso alla rete ultra digitale in tutto il territorio comunale. Nel frattempo, usufruendo anche di questi fondi che si andranno a reperire, a ricercare in questa direzione, vogliamo rinnovare contestualmente i sottoservizi pubblici e privati, voi sapete che abbiamo delle strade che effettivamente – i cittadini ci segnalano continuamente – hanno uno stato di manutenzione molto molto precario.

In alcune di queste strade non sarà più sufficiente andare a mettere un po' di catrame qua e là, ma saranno necessari interventi importanti. Allora da qui l'opportunità, nell'andare a dotare la città di Perugia con questa infrastruttura di anche rinnovare contestualmente i sottoservizi pubblici e privati.

Linea Programmatica numero 2; in parte abbiamo già accennato la Commissione spending review. Noi crediamo che così come le famiglie e le imprese, anche le istituzioni hanno la necessità oggi di andare a ripensare entità e qualità della spesa. Risqualificandola.

Per riqualificazione della spesa noi non intendiamo – anche qua come si prova in maniera strumentale a far passare – ad un taglio indiscriminato con la mannaia di qualsiasi voce, di qualsiasi convenzione.

Noi invece abbiamo l'intenzione, sincera, reale, di andare a verificare voce per voce, in maniera minore quello che è possibile razionalizzare. Con il preciso intendimento di non andare a pregiudicare quelli che sono i livelli di servizio attuali. Anzi, possibilmente potenziandoli sul versante del sociale.

Con i risparmi conseguiti noi intendiamo, in parte andare a ridurre imposte e tariffe, cosa che non c'è stata consentita fare con questo bilancio di previsione. Anche qua abbiamo vissuto un paradosso. Cioè noi siamo scesi in campo a 10 minuti dalla fine della partita, in 9 uomini, dei quali 3 infortunati, e ci sentiamo dire dall'allenatore che è stato esonerato per incompetenza: "Però giocate malino". Questo è il paradosso.

Allora io posso capire il Movimento 5 Stelle che dà delle indicazioni, che solleva dei rilievi, perché insomma, non avevano nella passata consiliatura delle responsabilità di governo, ma che oggi mi sento andare a guardare lo zero virgola più di qua, di meno di là, da chi questa situazione l'ha creata... ho vissuto dei momenti, un po' di, chiamiamola perplessità? Serietà. La serietà deve essere affermata, perché diversamente, ripeto, rischiamo poi di confonderci e di confondere anche la cittadinanza che lo scorso 8 giugno ha inteso prendere un certo tipo di decisione. Con una parte dei risparmi noi intenderemo rilanciare l'iniziativa economica, come vi dicevo irrobustire la spesa sociale.

Linea programmatica numero 3; quella rispetto alla quale l'Amministrazione Romizi ha già fallito: la Sicurezza. Io qua voglio rendere edotto il Consiglio Comunale anche di alcuni passaggi che io ho inteso fare.

Subito dopo le elezioni sono voluto andare a confrontarmi su questo tema con il Ministro Alfano e con il Capo della Polizia. Là si è ragionato su questioni, molto molto operative, delle quali si darà conto quanto prima.

Ho avuto un confronto anche con il Sottosegretario Bocci, con il Signor Questore, con tutte le forze di Polizia, che ringrazio. Ringrazio tutti perché tutti – a cominciare dal Sottosegretario Bocci, mi hanno dato il senso di un impegno reale su questo fronte e della volontà di cambiare passo.

Io quindi credo che su questa criticità che certamente deve essere annoverata tra quelle che più preoccupano la nostra cittadinanza, noi potremo, a breve dare risposte significative.

Come sempre abbiamo detto, però noi, non è sufficiente il movimento della repressione, che se la situazione fosse stata presa ad un livello primordiale neanche avremmo voluto bisogno. Ma dobbiamo affianco a questo momento della repressione, oggi necessario, accompagnare un altro momento che è quello della risocializzazione di alcuni luoghi.

La criminalità va attecchire dove quei luoghi sono lasciati a loro stessi. Quei luoghi oggi non possono più essere dei "non luoghi", dei luoghi deserti, desertificati. Allora da qui la volontà di incentivare, già si è iniziato a farlo, continue iniziative in un'area, qual è quella del Bellochio, di Via del Macello, della Stazione, che oggi è fra quelle maggiormente attenzionate da questa Amministrazione. Da lì l'intenzione anche dell'assessore Severini di allocarci molti degli eventi culturali che la città pianifica o promuove o comunque rispetto al quale dà un suo patrocinio.

Noi ogni volta che, Associazioni, organizzazioni, vorranno organizzare qualche evento nel centro storico, gli chiederemo la cortesia di fare anche un qualcosa in Piazza del Bacio, in quei luoghi. Quindi la nostra è una volontà, in maniera continuata e reiterata di riempire quei luoghi. Già qualcosa lì si sta ravvivando.

Io non vi nascondo che per me è stata una bellissima sorpresa, andare in Piazza del Bacio in quelle tre giornate che abbiamo fatto. Con l'idea di, semplicemente, occupare quel luogo e far sì che i nostri residenti, concittadini, vi potessero partecipare in maniera libera.

Ebbene, io là ho avuto una bellissima sorpresa, che a quella manifestazione sono venuti tantissime famiglie straniere, con i loro bambini, che hanno partecipato alla famiglia, quindi quel momento era anche un momento importante d'integrazione. Famiglie che non verranno mai in Corso Vannucci a festeggiare o a socializzare e che invece là sono usciti e noi siamo riusciti ad intercettare e con loro c'è stata anche questo bellissimo piacere, di condividere dopo una prima diffidenza, un momento di socializzazione insieme. È stato un momento Bellissimo. Quindi anche là, noi vogliamo integrare il più possibile le comunità straniere, anche con questi momenti, anche con queste occasioni di socializzazione.

Qua vi sono poi degli interventi sulla videosorveglianza e sull'illuminazione che già sono in atto, sempre in quell'area, ma cercheremo presto di individuare anche altre aree. C'è anche la mia volontà, a breve di dotarci come Amministrazione comunale, di punti mobili della Polizia Municipale. Perché anche qua, noi abbiamo un territorio che è fra i più vasti che vi siano nel nostro paese, con dei quartieri sparpagliati...

Voi sapete, ci siamo più volte confrontati su una serie di problematiche, quindi è impensabile oggi che il problema sicurezza lo si affronti semplicemente con i punti fissi. Ma quante migliaia di poliziotti dovremmo avere per fare i punti fissi di qua ed i punti fissi di là? Noi oggi dobbiamo avere una capacità di risposta molto più veloce.

Noi rischiamo che si avvia un iter burocratico per andare a locare un punto fisso in un quartiere, l'iter burocratico si esaurisce, il punto di Polizia viene messo ed intanto la criminalità si è spostata in un altro quartiere. Allora da qui la necessità, come in tanti altri Comuni, medio o grandi, fanno, di avere dei mezzi – adesso il termine preciso non mi viene – dei posti mobili di Polizia, me ci consentano di rispondere a seconda dei casi alle varie criticità e di avere un presidio diffuso del nostro territorio.

La quarta Linea Programmatica: benvenuti nella Perugia con il centro storico più bello del mondo. Anche qua credo che da subito siamo riusciti a muoverci con intelligenza, lasciatemelo dire, ma per un motivo semplice. Perché tutte le azioni che stiamo ponendo in essere hanno a monte una visione. Noi abbiamo una visione chiara del centro storico. È una visione che parte da una consapevolezza che per far sì che il centro storico possa riportare si deve irrobustire il tessuto civico. Il tessuto civico ha un luogo dove meglio di altri può, in qualche modo rigenerarsi e crescere, che sono le piazze. Noi da queste piazze partiremo.

A breve verranno aperti dei cantieri in Piazza Grimana, in Piazza Matteotti, davanti al cinema Modernissimo, perché poi deve passare anche questo ulteriore principio: se ci sono privati che rischiano, che si rimettono in discussione, che decidono di cambiare il volto del centro storico devono essere aiutati, ci deve essere premialità per chi rischia, allora là, in quest'area, quella del modernissimo, perché sappiamo comunque anch'essa non avere vissuto giorni felici, ci sono dei ragazzi, in maniera meritoria, proveranno a rifar partire, da un punto di vista culturale, sociale, quel territorio, là c'è la volontà di intervenire anche noi, di fare la nostra parte riqualificando urbanisticamente quel territorio.

Così come un'attenzione particolare la rivolgeremo anche a Piazza Monteluca. Perché le piazze sono dei nodi strategici. Se si andrà ad incidere, lavorare in queste piazze, si creeranno anche dei flussi che interesseranno non solo Corso Vannucci, ma che interesseranno tanti altri quartieri e borghi.

Nel centro storico c'è un ruolo preminente che è quello delle associazioni, sia dei residenti che dei commercianti, un ruolo che noi riconosciamo, quindi si è riuscito a creare una volontà ed una capacità di collaborazione importante, in maniera periodica io li incontro, in maniera periodica ci confrontiamo su singole questioni cercando di affrontarle. Quindi non deve essere un tavolo spot, per dire "Ci siamo riuniti, almeno faccio il comunicato stampa il giorno dopo". No. Di volta in volta affronteremo questioni di assoluto interesse.

Ci sono poi dei luoghi, come il mercato coperto, che per questa Amministrazione sono delle priorità. Certo per noi il mercato coperto è una priorità. Anche da questo punto voglio essere chiaro. Mi è stato contestato anche questo, che io recupero i progetti della precedente Amministrazione. Ma ci mancherebbe che un'Amministrazione entrante non desse continuità a quella precedente, cioè non è che siamo lì solo... adesso non mi viene il termine, però dei bambini, quelli che... che tra l'altro è un'opera bellissima.

È ovvio che uno arriva, si trova dei progetti che devo dire la verità in alcuni casi erano poco più che a livello di spot elettorale, in termini di sostanza, uno di questi era quello del mercato coperto, ma ve ne sono anche altri, quali quello dell'arco etrusco, che io mi sono trovato, che porterò a termine, riconoscendo i meriti anche della precedente Amministrazione. Anche da questo punto di vista ci vuole serietà.

Io all'inaugurazione dell'arco Etrusco il Sindaco Boccali, vorrò che lui sia presente. Perché è fondamentale, ripeto, non solo la serietà chiederla e pretenderla, ma è necessario e fondamentale essere primi a conformarci in questo tipo di impostazione.

Un altro aspetto sul quale è aperta un'interlocuzione importante con la società Saba, è il discorso dei parcheggi. Ci stiamo confrontando con loro, anche su questo punto spero presto di potere dare qualche informazione.

Come avrete capito, non amo i proclami, cioè io le questioni le approfondisco, non mi piace vendere la pelle prima di avere dato, quanto meno di avere intrapreso un percorso. Per cui vi sono diverse questioni che ancora stiamo approfondendo e sulle quali spero di dare presto buone notizie alla città. Vi è la volontà di incrementare e valorizzare le aree pedonali. Noi abbiamo questa situazione, un centro storico che viene poco frequentato.

Io credo che il centro storico tornerà ad essere frequentato quando percorrendolo si capirà fino in fondo la magia del luogo in cui ci si trova. Quindi è bene fino in fondo avere la capacità di valorizzarne degli angoli con un maggior decoro urbano, con una maggiore attenzione al verde e con una valorizzazione delle aree pedonali, come è stata, devo dire, quella di corso Cavour, che anche qua voglio riconoscere come opera, che in maniera meritoria è stata condotta dalla precedente Amministrazione.

Allora in quel quartiere io credo che abbia funzionato, a me piacerebbe che venisse a replicarsi anche in altre aree. Ce n'è una, rispetto alla quale già si discuteva prima, che era quella di Corso Bersagliere. Io credo che adesso superata l'emergenza della frana di Sant'Antonio, sarebbe bello quell'area, dedicarla alla pedonalità. Un'altra area è quella della parte antistante all'università per stranieri. Quindi una parte importante di Piazza Grimana che deve essere pedonalizzata per far sì che vi sia un continuo tra Via Ulisse Rocchi e Corso Garibaldi. Non deve sentirsi questa frattura. Questa era una mia fissa che nella scorsa consiliatura fu oggetto di un ordine del giorno che condivisi con il collega Mariuccini del PD. Chi mi conosce sa che, io non che adesso da Sindaco, risulta facile fare il bravo ragazzo che apre. Anche all'opposizione, questa impostazione l'ho sempre avuta. Adesso mi sento, ancora più di averla, di tenerla, però perdonatemi, vorrei che fosse un qualcosa condiviso anche da parte vostra.

Un altro punto, la Linea Programmatica numero 5. Io adesso un po' tremo perché è se è successo quello che è successo per la richiesta di Commissione Spending Review, non so che cosa potrà succedere per la richiesta di Consigli Comunali delocalizzati. Adesso qui, magari confrontiamoci prima, faremo una conferenza dei capigruppo, però è mia intenzione, anche in questo caso dare seguito a questo impegno.

Io mi auguro che se ne possa dare seguito insieme. Quindi mi auguro che possa essere un momento effettivamente di conoscenza del territorio, fatto dalla Giunta insieme al Consiglio Comunale ed anche ai gruppi di opposizione. Se così fosse, se il Consiglio Comunale dovesse decidere diversamente, è chiaro che come Giunta mi sentirei comunque in dovere di dare noi seguito all'impegno. Però ripeto, io preferirei, vista l'importanza che ha il Consiglio Comunale, che rappresenta l'intera comunità, che fosse un qualcosa di partecipato anche ai colleghi d'opposizione. Credo anche che dovrà essere necessario, anche a seguito del venire meno delle circoscrizioni, inventarsi anche altri modi, che consentano un'integrazione fra cittadino e l'Amministrazione comunale, noi vogliamo costituire una piattaforma digitale per ricevere e gestire le segnalazioni dei cittadini. Cittadini che saranno poi aggiornati sulla risoluzione dei problemi segnalati. Questo è un qualcosa che già alcuni Comuni adottano. Mi sembra Ravenna, mi sembra Ferrara, adesso non ricordo con precisione. Qualcosa di molto semplice, che è anche un costo relativo per l'Amministrazione comunale, ma che consente, a qualsiasi cittadino che ovviamente abbia un minimo di fondamentali, in queste nuove, demoniache applicazioni, in qualsiasi luogo si dovesse trovare, di segnalare qualsiasi tipo di servizio o criticità. Non solo, con questa applicazione, lui verrà rendicontato in tempo reale in del percorso dei tempi di risoluzione.

Abbiamo poi la Linea Programmatica numero sei che è quella della cultura. Cultura e sociale. Voglio fare un discorso comune.

Io credo che, lo dicevo in campagna elettorale, ma da Sindaco ne sono ancora più convinto, che oggi Perugia debba camminare assieme. L'Amministrazione comunale debba camminare assieme con tutte le realtà che noi ci troviamo nel territorio.

Noi oggi abbiamo una situazione per la quale, il Comune di Perugia, l'Assessorato alla Cultura, organizzano una serie di eventi. Abbiamo poi nella stagione estiva, un'altra serie di eventi, Umbria Jazz, Perugia Music Fest e quanti altri. Abbiamo durante l'anno tantissime iniziative che vengono fatte dall'università, dall'università per stranieri, dalle varie associazioni e fondazioni. Tutto quello che esiste deve essere portato a sistema. Ci deve essere un'unica programmazione culturale. Si deve dare la possibilità, ad un turista che volesse venire a Perugia, in qualsiasi giorno dell'anno, di sapere quello che Perugia offre, non quello che il Comune offre, quello che Perugia offre.

Questo è un modello che si deve replicare anche sul versante del sociale. Noi oggi sappiamo che viviamo un momento drammatico. Sappiamo che vi sono delle sacche di disagio che creano non poco allarme e sappiamo anche quanta difficoltà le Amministrazioni pubbliche hanno nel dare risposta. Il pubblico arretra, questo è un dato di fatto. È un dato di fatto perché purtroppo la crisi che tocca tante famiglie, la crisi che ha toccato questo paese e la nostra economia, ha toccato anche il pubblico. Allora più che mai è necessario innanzitutto, come vi dicevo vedere bene come uno spende i soldi che ha, ma poi è necessario dar seguito al principio di sussidiarietà orizzontale.

Perugia fortunatamente non ha solo tutta una serie di criticità, ma anche grandi risorse, ha un mondo dell'associazionismo vastissimo. Ha un mondo del "no profit" robusto, ha un terzo settore solido. Abbiamo tutta una serie di istituzioni che concorrono in maniera importante, direi in maniera imprescindibile a dare risposta a tutta una serie di criticità. È fondamentale però che se ne dia una giusta informazione e comunicazione. Cioè se una persona ha un momento di difficoltà, non lo possiamo condannare al pellegrinaggio, alla questua, per la quale deve andare a battere davanti ad ogni porta. È bene che invece sappia, da subito, quello che sono le offerte da questo punto di vista del sociale, dove può rivolgersi ed io direi ancora di più, sarebbe bello anche fare un unico sportello che faccia un po' da collegamento fra quello che abbiamo.

Mi rendo conto che non è semplice. Oggi lo dicevo in maniera scherzosa ad una conferenza stampa, noi perugini siamo, per come siamo strutturati, un pochino individualisti. Ecco. Quindi non è sempre semplice cooperare, abbiamo la nostra esigenza d'autonomia che io non rinnego e non disconosco da Perugia, la capisco anche traggio anche degli aspetti positivi, però credo che oggi, si debba fare un salto da questo punto di vista, di responsabilità, è necessario da parte di tutti, avere una maggiore generosità. Dopodiché, è fondamentale anche perseguire in questa capacità di attrarre sponsorizzazioni private che nella precedente Amministrazione veniva fatta in maniera importante. Anche da questo punto di vista su questo aspetto credo che se ne possano trarre frutti, anche esempio. Così come è accaduto con l'arco etrusco.

Io una proposta che ho rivolto anche alle associazioni delle Pro Loco, è quella di dire: "Voi per noi siete una grande risorsa" le pro loco ma anche le altre associazioni che ogni estate, ogni anno organizzano degli eventi che sono degli eventi che hanno una portata ormai formidabile.

Cerchiamo di annualmente, individuare un piccolo monumento, un qualcosa che il nostro vastissimo territorio ha, che potrebbe essere riqualificato, al quale destinare ognuno ovviamente in maniera libera, se decide di aderirvi, una piccola parte, ad esempio potrebbero essere 10 centesimi sul pasto che uno consuma ad una festa, quindi una cifra simbolica ed anche esigua per ogni singola realtà, ma che se messe insieme possono diventare un pacchetto importante di risorse.

Questo anche perché concorrerebbe a riallacciare i legami in un territorio che si è molto spersonalizzato. Cioè qua è venuta meno l'identità della città di Perugia. Abbiamo l'identità di singoli territori, delle singole frazioni, dei singoli borghi, addirittura nel centro storico si distingue una via con l'altra, che è qualcosa di bellissimo, però accanto a questa deve esserci anche il senso di appartenere ad una comunità unica. Allora, concorrere, tutti i territori, in maniera libera e decidendo liberamente alla ristrutturazione, riqualificazione di un piccolo angolo della nostra città, credo che per un verso restituisca la città dei monumenti importanti, della nostra storia, per altro verso ci faccia sentire tutti più uniti. La linea programmatica numero 7 è una linea programmatica che ha ad oggetto il commercio, in particolare L'e-commerce. Anche in campagna elettorale ogni volta che l'andavo a rappresentare partito con un po' di timidezza, perché è uno di quegli argomenti che vanno al di fuori degli schemi che non sempre è semplice fare capire. Anche io ci ho messo un po' a capire quando, sempre il diabolico calabrese me lo sottopose. Effettivamente noi abbiamo una crisi economica profonda e gli unici due indicatori rimasti contro tendenza sono "L'e-commerce", e l'esportazione dei prodotti italiani. Questi sono i dati che ognuno di voi può andare con facilità a reperire. Ebbene noi sappiamo che nel nostro territorio, L'e-commerce ha avuto uno sviluppo molto molto limitato, ma questo è dato dal fatto che abbiamo piccole imprese.

Uno può pensare che L'e-commerce sia una cavolata, basta avere un computer da casa e l'organizzi. Non è così. Perché richiede tutta una serie di competenze, di tipo giuridico, di tipo logistico, tutta una serie anche di possibilità che non è sempre facile rinvenire nelle singole aziende, soprattutto di piccole dimensioni. Allora qui, dare come Amministrazione comunale, un input, cercando di mettere assieme delle relazioni, cercando di coinvolgere anche quelle che sono le associazioni di categoria, per far sì che questo settore, tramite la promozione di una piattaforma comunale per il commercio elettronico, possa partire in questo territorio, consentendo a tante aziende che sono in grande difficoltà, di provare ad esportare, in altri mercati, dove la crisi, diciamo, è meno pervicace di quello che oggi purtroppo abbiamo a Perugia, io credo che è qualcosa da esplorare.

Linea Programmatica numero 8: la Perugia delle idee e delle imprese. Noi, come avrete capito puntiamo molto all'aspetto dell'economia, perché non viviamo su Marte. Sappiamo bene che oggi quello che più di ogni altro male sta piegando la nostra città, è la disoccupazione. I continui fallimenti di nostre aziende. Allora anche qua, su questo versante, come devo dire un po' sulla sicurezza, in passato io credo che il Comune se ne sia un po' lavato le mani, dicendo che vi sono altri soggetti più competenti, più capaci. No, io invece ritengo che anche l'Amministrazione comunale debba interessarsene in maniera importante. Allora noi vogliamo costituire un comunale che possa essere di supporto a tutti quei soggetti che intendono, in un periodo così complesso di avviare una propria auto frusta. I cosiddetti incubatori d'impresa, cercando di mettersi in sinergia anche con le nostre università. Accanto a questo, c'è un altro aspetto che a me sta particolarmente a cuore e sul quale ci impegneremo senz'altro, che è quello delle restyling delle aree industriali. Noi dobbiamo restituire decoro ai luoghi dove si lavora. Il lavoro è un qualcosa che deve essere riconosciuto nella sua dignità.

Noi oggi abbiamo, purtroppo, molte aree industriali che sono in uno stato di trascuratezza, abbandono, nelle quali difficile da fuori ci si verrebbe ad investire un euro.

Allora qui, vi è la volontà di lavorare, pur consapevoli delle poche risorse che abbiamo, ma cercando di mettere frutto su una riqualificazione di queste aree, partendo dalla segnaletica, partendo da una maggiore cura del verde pubblico, partendo anche dalle piste ciclabili e da un'illuminazione accattivante.

Tra l'altro, proprio ieri, ero in macchina, poi riconosco che non ho approfondito molto, sentivo in una trasmissione radiofonica che vi sarebbe un nuovo provvedimento di Renzi, adesso non so se Sblocca Italia o cos'altro, che prevederebbe, ma ripeto non ho approfondito, un qualcosa di molto, molto intelligente, se così fosse. Cioè la possibilità di fare delle convenzioni, aziende o cittadini, con l'Amministrazione comunale, per la quale il cittadino decide di prendersi cura di un'area verde, di un luogo pubblico, garantendo nel decoro e di contro può usufruire di un abbassamento della leva fiscale, della TASI, in particolare.

Io sentivo con grande interesse questa notizia e credo che sarebbe un qualcosa da perseguire con convinzione, perché noi oggi con difficoltà riusciamo a garantire un decoro adeguato alle aree verdi, ma non solo di un territorio, come vi dicevo, estremamente vasto e complesso. Mettendosi in sinergia con singoli privati comporterebbe anche un altro beneficio, perché il cittadino, questo campo, questo giardino, questo luogo pubblico, se ce l'ha davanti casa, è chiaro che potrà intervenire con una cadenza di altro tipo rispetto ai nostri operativi o quelli dell'agenzia di forestazione che adesso non so con quale cadenza girano il territorio comunale.

Quindi io ho ascoltato con interesse, come vi dicevo, devo approfondire, ma credo che valga la pena aprire una riflessione su questo provvedimento.

Linea Programmatica numero 9. Noi fortunatamente, almeno il Perugia ci dà buone soddisfazioni in questi giorni. Voi sapete che noi abbiamo, nel nostro programma, inserito anche questa possibilità che è quella di rivedere gli accordi con il gestore, al fine di valorizzare l'impianto Renato Curi. Anche qua voglio essere estremamente chiaro. Questo tipo di valorizzazione nelle forze che si deciderà di fare, potrà avvenire solamente dopo una partecipazione assoluta con tutta la città: tifosi, società, tutte le forze politiche. Non è un qualcosa che verrà fatto così, in un blitz agostiano(?), però è una cosa sul quale vale la pena riflettere, perché? Perché per un verso si garantirebbe ad una società sportiva di fare impresa del calcio, quindi in qualche modo anche di mantenersi, di crescere, di creare occupazione, per altro verso, si libererebbero delle risorse che, il pubblico, l'Amministrazione comunale, potrà destinare in un'altra impiantistica che è quella dei cosiddetti sport minori, diciamo così anche se non mi piace il termine, meno seguiti.

Noi abbiamo una qualità di società sportive importante, fra l'altro società sportive che hanno anche a livello nazionale ed europeo ed internazionale, dei riconoscimenti continui.

Mi vengono in mente il pattinaggio, la scherma, il calcio a 5, tanti altre. Molti di questi, non dico tutti, ma tanti oggi praticano il loro sport in dalle condizioni di precarietà.

A questi sport anche noi dobbiamo dare delle risposte. Vi sono poi altre iniziative, altre proposte che trovate sotto questa linea programmatica, io credo che si debba andare progressivamente anche a rimettere un po' mano ai giochi per bambini che voi trovate in giro per le nostre aree verdi, che sono in condizioni, anche quelle, devo dire... non dico a rischio, ma non sempre presentabili. I bambini devono avere dei luoghi di un certo tipo, sicuri anzitutto, poi piacevoli, dove potere trascorrere il tempo libero.

La Linea Programmatica numero 10 è : Perugia città a misura di turista. Noi qua abbiamo una esigenza che è quella di fare ripartire il turismo in questa città. Perché solo il turismo, nelle condizioni in cui si trova la nostra economia che spero miglioreranno a breve, ma in quelle che sono le condizioni in cui si trova oggi la nostra economia, solo il turismo può essere da volano per un territorio produttivo in crisi. Sul turismo è necessario aprire una interlocuzione ampia, con tutti gli operatori. Questo è uno di quegli ambiti rispetto ai quali io credo che in passato si è fatta poca progettazione. Non vi è stata una capacità prospettica. È invece necessario mettere in connessione tutto quello che gira intorno al turismo. Può sembrare una cosa un pochino sciocca, diciamo così, ma anche dotarsi di un nuovo sito internet che abbia una pagina in inglese, che sia collegato con l'aeroporto, con le strutture alberghiero, con gli esercizi commerciali, dove vi siano delle informazioni per chi viene a Perugia, credo che sia un punto di partenza.

Sul turismo c'è un altro aspetto che è quello che vi dicevo prima. Noi dobbiamo avere la capacità, lo dicevo anche questa mattina ad una conferenza stampa, dobbiamo avere la capacità di mettere insieme tutto quello che Perugia offre ed avere la capacità di veicolarlo. Noi abbiamo tantissimi luoghi oggi sconosciuti. Oggi si viene a Perugia, con il minimetrò, con le scale mobili, con il mezzo che preferite, si fa Corso Vannucci, si prende un gelato, si mangia un qualcosa, si guarda il panorama e si va via. Si dice: "Insomma, pensavo meglio", in alcuni casi. È una città che rimane nel cuore e difficilmente se ne va via scontenti. Però non sempre si ha la consapevolezza di quello che offre. Noi abbiamo degli scrigni incredibili. Che sono custoditi, di proprietà, ad altro titolo detenuti, da una serie di soggetti, pubblici e privati, che negli anni non hanno saputo mettersi in rete e la responsabilità del Comune è quella di non avere promosso questo percorso. Dobbiamo quindi fare sì che vi possano essere tutta una serie di percorsi tematici, uno di questi è la Perugia sotterranea, rispetto alla quale mi sembra che si interessò il consigliere Bori, ma che anche io negli anni avevo coltivato come idea.

Vi è la Perugia dei palazzi storici, dei giardini storici, vi sono tutta una serie di percorsi, che devono essere riscoperti e deve crearsi una capacità di percorrerli. Lavorando anche sugli aneddoti. Perché se un turista viene a Perugia non è sufficiente diciamo aprirgli le porte di un palazzo, ma gli si deve raccontare anche la storia di chi in quel palazzo ci viveva. Io vi invito ad immaginare poi da turisti che visitate delle città che non sono la vostra. Allora, quanto più appagati uscite da una mostra, da un museo, da un luogo culturale, quando vi hanno raccontato chi ci ha vissuto, quello che ha fatto, degli aneddoti anche leggeri. È importante quindi, tramite i nostri luoghi raccontare la nostra gente. Raccontare la nostra storia.

Io credo che da questo punto di vista le potenzialità siano illimitate. C'è una nuova sensibilità che proviene anche dai volontari del Tourist Club, da tante di queste realtà, collegi vari, confraternite, Associazioni, c'è una nuova, anche il borgo di Corso Bersaglieri. Se voi andate adesso al borgo di Corso Bersaglieri ci vuole una giornata per vedere tutti i luoghi che hanno riaperto.

Oggi vi è questa sensibilità e noi dobbiamo avere la lungimiranza di coglierla, di fare sì che questi luoghi che fino ad ieri erano, non dico visitabili, ma poco conoscibili da chi non è... anche dai perugini, ma soprattutto da chi viene da fuori, oggi invece possono essere messi a sistema, anche qua... io sono stato molto chiaro anche con la struttura, con le persone con cui mi sono andato a confrontare, a me non interessa organizzare la giornata, per riscoprire questi posti. Io della giornata non ci faccio nulla. A me interessa creare e strutturare dei percorsi museali che abbiano una loro cadenza in tutto l'arco temporale dell'anno e che un turista quando apre la guida a Perugia si trova. Questo mi interessa.

Delle giornate ne abbiamo avute tante, ma le giornate così, di per sé, al di là di lasciare uno stupore momentaneo di qualche nostro concittadino, non lasciano il segno.

Abbiamo poi tutta una serie di monumenti, Perugia non ha il centro storico. Ogni frazione ha tanti piccoli centri storici, castelli, dimore importanti, anche queste devono essere messe a frutto, anche là si deve lavorare per un recupero ed una riqualificazione di questi luoghi, anche grazie, come vi dicevo, ad una partecipazione a questo tipo di progetto da parte delle realtà alle quali facevo riferimento.

Linea Programmatica numero 11; Perugia capoluogo del cuore verde d'Italia. Devo dire che da questo punto di vista, spesso ho ascoltato con interesse anche la consigliera Rossetti, il Movimento 5 Stelle, ma non solo. Ascoltavo con interesse quanto in campagna elettorale, l'allora competitor Vicesindaco diceva...

Io credo che vi sia da questo punto di vista una condivisione. Cioè per noi l'ambiente ed il paesaggio sono un tratto identitario del popolo perugino. È un qualcosa che deve essere messo in assoluta evidenza. È una nostra caratteristica. Per cui là dobbiamo più che mai lavorare, valorizzando quello che esiste, ma cercando anche di potenziare il nostro patrimonio paesaggistico.

A me piacerebbe, da questo punto di vista mi piacerebbe anche un coinvolgimento, così come per gli altri punti, anche del Consiglio Comunale, ragionare su ho progetto che tenda e a fare rivivere come merita, il percorso fluviale del Tevere. Un fiume se lo si cura è una grande risorsa. Ogni grande città ha questi fiumi belli, noi siamo in una situazione particolare per la quale non siamo attraversati dal fiume, ma ci lambisce. Però il fiume Tevere, io credo che possa, se riqualificato nelle sue sponde, rivivere e dare nuovi motivi per venire a Perugia e viverla e percorrerla. Un altro aspetto rispetto alla quale io faccio ammenda. Perché in passato avevo grandi perplessità e quello delle biciclette.

Quando mettevano queste biciclette a Perugia, ogni tanto mi veniva da dire: "Ma questi proprio non capiscono nulla". Invece credo che ormai sta passando nei nostri cittadini, l'abitudine anche ad utilizzarle, queste per lo meno a pedalata assistita. Credo che valga la pena potenziare questo tipo di infrastrutture, quindi cercare di agevolare anche questa mobilità alternativa. Mobilità morbida come la vogliamo chiamare, dove è possibile, pur facendo conto sempre delle ristrettezze economiche, creando anche dei percorsi ciclabili che consentano appunto di utilizzarlo in sicurezza. Un altro aspetto che io credo debba essere affrontato su questo ambito è quello del decoro. Cioè a me piacerebbe avere una città più verde. Mi piacerebbe avere una città più verde e quindi con delle vie che abbiano una maggiore vivacità di colori, di piante, di fiori, se voi andate a Spello, io non dico di arrivare a quei livelli, ma abbiamo delle vie di Spello che sono meravigliose, rigogliose. Proviamo a lavorarci. Oggi questa sensibilità io credo che in parte sia mancata.

Io credo che oggi se un cittadino si arrischia a mettere una cocchia fuori dal negozio, la prima cosa che accade non è un amministratore, un qualcuno che ti dà la mano e ti dice: "Bravo, bell'opera". Arriva quello della dogra e ti fa pagare l'occupazione del suolo pubblico. Allora, cerchiamo di capire, come fare, quindi ovviamente tutto deve essere in osservanza delle normativa esistente, però io credo che debbano essere trovate delle soluzioni che consentano ai cittadini di mettere fuori dai negozi, dalle abitazioni. Ovviamente conformandoci a dei criteri di estetica omogenei. Però un po' di verde. Un altro aspetto su questo versante è quello dei rifiuti, certamente. Anche qua si potrà aprire un importante confronto, certo è che noi vogliamo migliorare ed incrementare il sistema della raccolta differenziata. Nel centro storico, io avrei anche intenzione, però su questo punto devo ancora confrontarmi con Gesenu, di esplorare l'idea dei cosiddetti cassonetti interrati. Sono cassonetti che ad esempio, voi potete trovare nella città di Firenze, ma anche in altre città. Sono bellissimi. Cioè sono un elemento di arredo urbano. A me piacciono, poi devo dire che se ne vedono di vario tipo. Quelli fiorentini sono particolarmente carini. Credo che sia un modo per far sì che non vi siano più questi sacchetti in giro per la strada, ma non solo, ma anche di utilizzare questo tipo di elementi come elementi di arredo urbano.

Abbiamo poi la Linea Programmatica numero 12; la Perugia che viaggia e si muove. Qua noi abbiamo la necessità di rivedere il Piano Urbano della mobilità, vi è la necessità di fare sì che i vettori che oggi lavorano sul nostro territorio, si integrino gli uni con gli altri, oggi c'è una situazione un po' ambigua di non estrema collaborazione anche, fra minimetrò, Umbria Mobilità, quindi là noi dobbiamo un po' mettere mano, capire come far sì ogni vettore possa entrare in sinergia, gli uni con gli altri, dobbiamo anche ragionare su come potenziare alcune aree quali quella dell'ospedale di Santa Maria della Misericordia, che oggi è servita in maniera non adeguata. Sulla mobilità dolce già vi ho riferito. C'è poi un'altra necessità che è anche quella dell'aeroporto di San Francesco che oggi è collegato in maniera discutibile con la città di Perugia. Credo che da questo punto di vista ci sia molto da fare, quindi al di là di quello che trovate scritto nelle linee programmatiche, c'è molto molto da fare, questo credo che sia uno degli ambiti più impegnativi. Anche qua io so che ci sono sensibilità ed anche competenze in Consiglio Comunale, quindi vi chiedo di metterle in condivisione con noi.

Poi abbiamo Linea: Perugia delle famiglie e del sociale. Qua devo dire che l'assessore Cicchi mi ha, al tempo, adesso mi vengono termini volgari, però mi cicchettò. Perché è collocato solamente come punto numero 13, io voglio però essere molto chiaro. L'ordine dei punti non è per importanza, adesso non so su quali basi all'epoca li mettemmo in quest'ordine, ma non è per importanza e per mancanza di attenzione. Credo che questo sia uno degli ambiti che deve essere maggiormente seguito, in un momento così complesso, non a caso io ho deciso, appunto, servirvi di un Assessore che sul tema ha delle competenze così importanti ed un'esperienza significativa. Per cui ripeto, in quello spirito di collaborazione che vi dicevo prima cercando di mettere a sistema tutto quello che Perugia offre su questo versante, noi dobbiamo dare risposte importanti, sui vari temi che vedete qui scritti, che sono quelli degli anziani, dei minori, della famiglia intesa, innanzitutto come risorsa, come luogo di educazione e di relazione, prima che come destinatario di politiche assistenziali.

La Linea Programmatica numero 14 è la Perugia che si rigenera, qua noi ricordiamo, in queste Linee Programmatiche, come Perugia fu una delle prime città a dotarsi di un piano regolatore, ma nel tempo, insomma, per quella che è la nostra percezione, questa sensibilità si è andata a perdere e si è andata a perdere la capacità di pianificazione. Oggi abbiamo un territorio che in alcune parti è un territorio... anche qua mi vengono dei termini non bellissimi. Diciamo eccessivamente consumato. È un territorio che ha perso la sua capacità di attrattiva. Così come in passato, io credo vi sia stato un po' questo limite, per il quale non è che si progettata di fare un'area industriale, unica, della città. Ma in ogni frazione c'era la piccola area industriale che forse in altri tempi, insomma, originariamente io capisco che passando dall'attività artigianale a quella industriale è un qualcosa che è avvenuto, non dico naturalmente, ma probabilmente tutto ciò si è originato da ciò. Però noi oggi abbiamo più che mai la necessità di rigenerarci oltre di riqualificare il nostro tessuto. In questa rigenerazione, come vi dicevo, per noi, un ruolo importante l'avranno le piazze. Le piazze di quartiere. Vi dicevo prima, del centro storico e delle sue piazze. Però noi crediamo che la piazza sia un luogo centrale anche nelle periferie, soprattutto in quelle periferie cosiddette dormitori, nei quali non si sono creati dei vincoli, dei legami di comunità. Là noi invece dobbiamo, questa piazza crearla, realizzarla o comunque valorizzarla. Mi vengono in mente delle realtà, ad esempio, di nostre frazioni importanti, che sono cresciute a ridosso di arterie stradali, quali Colombella, che oggi hanno più che mai la necessità di una bella piazza, di un luogo di aggregazione. So che già là c'è un progetto. Certamente noi cercheremo di seguire con grande attenzione. Ma la stessa Ponte D'Oddi, insomma merita un luogo un pochino più sicuro, piacevole, dove potersi incontrare; ma così come questi due luoghi, che ne possono essere anche altri. Sul versante dell'urbanistica poi, noi dobbiamo anche cercare di semplificare le procedure edilizie ed urbanistiche e riconoscere dei tempi umani. Questo vale per le pratiche edilizie, ma vale anche per tutte le altre pratiche che vengono evase nella nostra struttura, non sempre si riesce a dare delle risposte in tempi, direi, decorosi ai nostri cittadini, che spesso tra l'altro, vengono in qualche modo condizionati dai nostri tempi in quella che è la predisposizione delle proprie attività economiche.

Come vi dicevo, un po' andando per flash, queste sono le linee programmatiche di mandato che sono state condivise da una maggioranza, che poi nel cammino facendo si è allargata, quindi trovate traccia anche di questo ampliamento, includendo le liste civiche che fanno riferimento al Vicesindaco ed all'assessore Dramane Waguè. Voglio anche dirvi, cercando di rimanere coerente con quello che vi avevo in precedenza riferito, che queste linee programmatiche non hanno la presunzione di essere i 10 comandamenti. Per cui sono e siamo ben disposti a ragionare con voi su possibili integrazioni, su emendamenti, non vi sarà una chiusura da parte del sottoscritto, vi sarà, per chi intenderà partecipare con uno spirito di lealtà, non nei confronti del Sindaco Romizi, ma di questa Amministrazione e di questa comunità, vi sarà la massima apertura nel prendere in considerazione ogni tipo di emendamento dovesse essere emendato.

(Applausi)

Entrano in aula i Consiglieri Romizi, Vignaroli e Fronduti. I presenti sono 32

Delibera n.13**Documento Unico di programmazione – D.U.P. 2014 – 2019. Presentazione.**

PRESIDENTE VARASANO passa al punto 14/14 all'odg

Grazie Sindaco. Come sapete la discussione su questo punto ci sarà nel prossimo Consiglio.

Noi invece andiamo avanti, perché abbiamo al secondo punto all'ordine del giorno il Documento Unico di Programmazione.

Sapete che si tratta di un documento nuovo e ponderoso che viene, appunto, presentato per la prima volta.

Per la Giunta, espone l'assessore Bertinelli.

ASSESSORE BERTINELLI

Buonasera. Certo, parlare dopo il sindaco Romizi e la bella esposizione e la bella presentazione che ci ha fatto, mi inibisce un po', però cercherò comunque, nel mio piccolo di darvi un'esposizione del Documento Unico di Programmazione.

Vi esporrò brevemente le linee di questo documento. È un documento che viene redatto a seguito di quanto ci ha esposto il Sindaco. Cioè un documento metodologico, di note metodologiche ed operative delle Linee Programmatiche che sono state ora esposte.

Questo documento è la prima volta che viene redatto, è un documento che in parte sostituisce la relazione previsionale e programmatica, in quanto vi ricordo che il Comune di Perugia è un ente in sperimentazione. Ai fini del decreto legislativo 118 /2011, quindi viene redatto questo documento che è proprio un documento che detta le linee metodologiche, strategiche ed operative, quindi con maggiore concretezza delinea le linee politiche che il Sindaco ci ha ora esposto.

Questo documento è la prima volta che viene redatto dagli uffici, quindi è un documento molto corposo. Poi avrete modo di leggerlo e contiene in maniera più articolata quanto fino ad ora c'è stato esposto.

Il perché di questo obbligo legislativo è, ripeto, l'ottimizzazione delle linee metodologiche di governo, di un ente, in questo caso di un ente locale.

Dobbiamo ricordare che questo è un ente con degli obiettivi, obiettivi politico Amministrativi, con degli strumenti che sono a disposizione di questo Ente, quindi si tratta di inquadrare le Linee Strategiche generali, gli obiettivi che nel corso del mandato l'Amministrazione intende perseguire, quindi le modalità operative con cui noi intendiamo porre in essere queste linee politiche – amministrative.

Questo perché? Perché poi, come avviene in tutti i tipi di enti, anche aventi natura privata e così anche negli enti pubblici, si tende a creare un'ottimizzazione nella gestione che consiste, non solo nello stabilire degli obiettivi che siano coerenti rispetto alle risorse a disposizione, che siano efficienti – cioè le risorse devono, chiaramente, fornire il massimo dell'efficienza, in rapporto dei servizi che vengono offerti dai cittadini - ma soprattutto devono essere costantemente monitorati. Perché? Perché laddove vengano individuati, come è normale che avvenga, degli scostamenti, è chiaro che sarà necessario ed opportuno interagire con delle variazioni, con delle misure correttive per mantenere sempre la barra del timone orientata nella direzione corretta.

Questo è per dirlo in sintesi questo documento. Lo ripeto: È un documento, è uno strumento di lavoro, è uno strumento di lavoro metodologico ed in parte tecnico, se pure dotato di tutte le informative di tipo politico ed amministrativo. Per questo motivo è composto di due sezioni. Una sezione strategica nella quale vengono descritti in maniera abbastanza articolata, precisa e corposa quelle che sono le condizioni esterne, in cui il Comune, l'Ente locale si inserisce ed opera, quindi la tipologia di popolazione, il numero della popolazione, le caratteristiche della popolazione, in termini di natalità, di dati vari, anche in termini di reddito. Quindi come si deve inserire questa Amministrazione comunale in maniera tale che possa interagire in maniera diretta ed opportuna e non troppo distante rispetto ai servizi che poi andrà ad apportare ai cittadini di riferimento.

Quindi è un documento esterno che si compone di una parte esterne ed un documento nel quale invece viene descritta in maniera articolata la struttura interna del Comune.

Per struttura interna si intendono quella che è una fotografia di quella che è stata la situazione al 31 dicembre 2013, in termini di risorse del personale, di struttura organizzativa, di risorse finanziarie, economiche, in termini di indebitamento, insomma viene fornito un quadro globale di quello che è questa struttura Amministrativa, proprio nel suo interno, nell'organizzazione interna, sotto la molteplicità di sfaccettature.

Quindi si pone una relazione di obiettivi. Ripeto, obiettivi strategici, che sono quelli che vengono declinati in maniera più articolata, ma in linea, ovviamente, in aderenza a quanto c'è stato finora espresso dal nostro Sindaco, dalle Linee programmatiche, quindi poi ci sono le linee operative. Le linee operative che è una sezione operativa del DUP, con cui vengono forniti degli obiettivi chiaramente più circostanziati nel tempo. Degli obiettivi annuali, pluriennali, più concreti ed operativi, con una base di riferimento che necessariamente, proprio perché si tratta di obiettivi di step, diciamo che intercorrono fra gli obiettivi di medio e lungo termine, quelli di breve, si riconducono anche al bilancio di previsione del 2014 che comunque già abbiamo avuto modo di vedere. Quindi un piano operativo annuale e triennale.

È chiaro che quindi in questo Piano saranno dettagliati tutte le missioni, i programmi, per quanto riguarda le spese, i titoli per quanto riguarda le entrate, verranno poi dettagliati anche gli equilibri di bilancio e il rispetto del patto di stabilità.

Vi è poi un'altra sezione in cui verranno e troverete indicato il fabbisogno del personale, gli investimenti, comunque l'ottimizzazione del patrimonio dell'ente, quindi anche il Piano delle Opere Pubbliche.

Scusate dimenticavo un passaggio importante. All'interno del DUP, vi sono questi obiettivi che l'Ente deve perseguire sia nel medio termine, medio lungo termine, che nel breve termine, non solo con le proprie risorse ma anche attraverso le risorse e le strutture degli enti collaterali, quindi organismi ed enti in un qualche modo collegati alla struttura del Comune. Fra cui anche associazioni e /o società collegate e partecipate.

Chiaramente adesso entrare nel dettaglio, vedete che il documento è molto corposo. Io credo che meriti una lettura da parte vostra e poi anche questo sarà oggetto di discussione qualora ci fossero degli elementi da approfondire. Intanto grazie.

Richiesta di convocazione del Consiglio Comunale presentata e sottoscritta dai Consiglieri dei gruppi consiliari PD e Socialisti Riformisti, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento del Consiglio Comunale, su: "Comunicazioni del Sindaco e dell'assessore Bertinelli sul Bilancio e Revisione della spesa."

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore. Come sapete per quanto riguarda invece il DUP, ci sarà un iter diverso, perché il Documento Unico di Programmazione andrà in Commissione.

Bene, quindi passiamo a questo punto al terzo punto all'ordine del giorno, che era il primo, ovvero: La richiesta di convocazione del Consiglio Comunale da parte 9 firmatari del Partito Democratico e dei Socialisti Riformisti.

Io credo che uno dei presentatori debba esplicitare all'Assemblea il senso della richiesta in base all'articolo 29 del regolamento.

Il primo firmatario che ho in calce è Diego Mencaroni, il capogruppo del PD. Altrimenti chiederei al consigliere Arcudi, visto che è l'altro capogruppo firmatario...

Consigliere Mencaroni la parola a lei per spiegare il senso della vostra richiesta. Grazie.

CONSIGLIERE MENCARONI

Noi un mese fa abbiamo richiesto un Consiglio Comunale d'urgenza, viste quelle che erano poi state le dichiarazioni trovate nella stampa a proposito di presunto buco di bilancio.

Abbiamo detto: "Come mai esiste questa cosa? Da dove viene? Come mai sono uscite queste parole da chi si è trovato di fronte al bilancio da neofita della gestione della città?". Quindi abbiamo chiesto un confronto tra le forze politiche, nella sua sede istituzionale che è il Consiglio, finalmente ci troviamo a discutere in Consiglio di questo.

Chiediamo al Sindaco, che credo sia andato via, ha fatto il contrario mio, ed all'assessore Bertinelli, responsabile del bilancio, di rendere espliciti e comprensive queste dichiarazioni. Poi, piano piano sono emerse nei vari modi. Però, noi non stiamo e non vogliamo sindacare sulla capacità del centrodestra di mantenere fede agli impegni che sono stati presi in campagna elettorale. Noi non siamo qui per questo, però quando vediamo tagli alla tassazione e l'assessore Calabrese mi dirà: "Ancora una volta questa?"; Commissioni di revisione della spesa. Quando si proclamava buco di bilancio, noi vediamo in realtà tagli del 20%, che è il massimo che la legge consente, su tutti i servizi esterni del Comune, che sono stati messi sotto la voce: "Risparmio su spesa improduttiva". Quindi chiediamo al Sindaco ed all'Assessore di dire ai cittadini di Perugia, finalmente, dove andranno a tagliare, chi andrà ad avere riduzioni del pro orario di lavoro, o addirittura chi si troverà senza un'occupazione.

Ci sono servizi, di cui si è sentito parlare che vogliono essere eliminati, come il numero 075 075 075, che nel solo mese di giugno ha avuto circa 6000 chiamate. Questo si vuole tagliare. Servizi ai turisti.

Io mi chiedo come il Sindaco Romizi, che ha illustrato le Linee Programmatiche della sua Amministrazione può pensare di ridurre, di puntare sul turismo e poi ridurre l'orario degli uffici del turismo, degli sportelli. Tagliare l'ufficio del turismo che si trova al minimetrò di Pian di Massiano.

Mi chiedo e ci chiediamo, come mai i tagli agli studenti, ai portatori di handicap, ai minori, ci sano questi tagli? Ai servizi ed agli anziani, ci saranno questi tagli? Noi ci chiediamo questo. Perché ancora non abbiamo capito, abbiamo sentito di tagli del 20%, alle convenzioni con tutte le cooperative, ma non sappiamo realmente quali tagli ci saranno.

Chiediamo un'istanza al Sindaco ed all'Assessore, come è possibile conciliare i tagli alle politiche giovanili quando siamo ancora in carica, in lizza per la candidatura Capitale Europea dei giovani del 2017.

Vorremmo sapere, qual è la strategia che porta alla riduzione dei servizi alla cultura in questi momenti che sono fondamentali per l'assegnazione del titolo Capitale Europea della cultura. Ci chiediamo: "Ma l'Amministrazione chiede ancora in questi progetti?" perché stiamo vedendo anche da parte di una certa stampa orientata a destra, una denigrazione nei confronti della candidatura a Capitale Europea della Cultura 2019.

Queste cose, ci chiediamo, ma è giusto, è possibile questo? La città deve essere tutta, non la città di destra e la città di sinistra.

Quindi secondo lei, Assessore, sono improduttive le spese sulle biblioteche quando poi interno alla città universitaria esiste un'economia? ... (intervento fuori microfono). No, io sto facendo il mio intervento ed era un discorso complesso che partiva da un mese fa circa. Scusate.

Inoltre, a noi ci appare davvero improbabile pensare di puntare alla sicurezza, quando si taglia l'orario del Centro Servizi Giovani di Bellocchio, che è l'unico presidio che un'istituzione ha, in una delle zone più calde e difficili della città. L'orario di quel Centro Servizi Giovani, è stato tagliato.

In sostanza, concludo chiedendo e vorremmo avere una risposta oggi o nei prossimi giorni visto che si affronterà la materia della Commissione Bilancio: quali saranno i servizi tagliati, chi purtroppo subirà il danno dei servizi tagliati.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Mencaroni.

La parola al consigliere Scarponi.

CONSIGLIERE SCARPONI

Fermo restando che quando si è parlato, tutta la vicenda nata anche dalla richiesta vostra di questo Consiglio Straordinario, poi alla fine si è visto che le spiegazioni sono state fatte da quella seduta successiva dalla conferenza stampa, poi sono state fatte le varie Commissioni, si sta tuttora parlando di bilancio.

Fermo restando che – lo dico anche ai cittadini che sono qui presenti – si sta parlando di tagli su richieste degli uffici, non è che si sta parlando di tagli effettivi sui Servizi. Calma un attimo. Altra cosa importante, io sono a favore di tutti quei tagli, di quei servizi che negli anni sono stati creati, appositamente e che non servono a niente. ho sentito prima, lo 075 075, quel lì è un servizio non andava mai esistito, perché sono quelle solite marchette, perché queste sono, per alcuni amici. Perché quelle lì possono essere, tranquillamente, dati in gestione agli uffici comunali e rispondere.

Quel servizio costa 150 – 160.000 euro l'anno al Comune di Perugia. Così ce ne sono tanti. I servizi contestati in questi anni, per esempio, anche un pochino più di realtà difficili che secondo me sono solamente uno sperpero di soldi, pensa a tutto il discorso per quanto riguarda il servizio mensa di Via Del Roschetto, che secondo me è solamente un punto dove spesso si possono ritrovare spacciatori e queste qui sono segnalazioni e segnalazioni, anche dalla Questura stessa.

Quindi credo che in realtà la revisione che viene fatta in questo momento, che verrà fatta di qui in avanti, non è che significa tagliare i servizi al sociale, si tagliano i servizi. Semplicemente bisogna capire quali sono i servizi, perché molti servizi, in realtà, non funzionano o funzionano male e creano lo stesso un disservizio.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Scarponi.

La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Io farò probabilmente un intervento un po' meno concitato di quelli che mi hanno preceduto.

Non intendo abbassare il livello del dibattito chiamando i servizi del Comune di Perugia "Marchette". Perché non lo sono.

Io ho visto l'elenco dei servizi che si andranno a tagliare e credo che... anzi non l'ho potuto vedere l'ho letto dai giornali, mi sarebbe piaciuto averne notizie ufficiali.

Io credo che qualunque Consigliere comunale che rappresenti veramente la città, dovrebbe richiedere un'informazione su quali servizi vengono tagliati, come vengono tagliati e non definirli semplicemente marchette, perché insomma non è nemmeno il livello del dibattito adatto a quest'aula.

La questione, non è peregrina, cioè Perugia vuole, è, e vuole essere città universitaria, con le associazioni studentesche, di destra, di centro e di sinistra, abbiamo portato avanti una battaglia in questi anni per l'apertura di aula studio e l'adeguamento delle biblioteche. Io queste battaglie le facevo quando ero in maggioranza, quindi di sicuro non mi fa paura farle quando sono all'opposizione.

Insomma noi chiedevamo un adeguamento degli orari delle biblioteche sugli standard europei. Sapere che l'orario – sempre dalla stampa perché non c'è mai stata un'informazione ufficiale – in una città universitaria, delle biblioteche, che ricordo adesso è le 18, il che vuol dire che chiudono alle 17 e tre quarti, perché fanno uscire prima, insomma, sapere che venga ridotto di un altro 20% e per esempio, alcune biblioteche il sabato siano completamente chiuse, è un problema. Non è un problema di strumentalità politica, di centro, di destra e di sinistra, è un problema per gli studenti che scelgono Perugia per la propria formazione.

Questo è un primo punto da chiarire, se le biblioteche vengono chiuse prima e se ci sono giorni di chiusura completa delle biblioteche, perché gli studenti che scelgono Perugia e fanno economia a Perugia, come sede universitaria studiano anche il sabato e studiano anche dopo le 17 e tre quarti. Quindi quella è la prima informazione che chiediamo, anche di fare un ragionamento che va oltre gli schieramenti, perché non è possibile pensare che le città europee tengono chiuse la notte e da noi chiudono, se fosse confermato il 20% di taglio, facendo un paio di conti, chiuderebbero alle 4 di pomeriggio. È difficile pensare questo. Per quello che riguarda le biblioteche.

Seconda questione: servizi al turismo. Lo ha detto prima il Sindaco nelle sue linee programmatiche. Il turismo è un volato di economia centrale, soprattutto per i prossimi anni, dobbiamo agganciarci ai paesi del nord Europa a cui piace la nostra città e piace la nostra Regione.

Allora qui la questione degli uffici d'informazione turistica, di accoglienza, non può essere sottaciuta, cioè togliere lo spazio al minimetrò è un errore. Ragioniamoci insieme, cioè si possono prendere dei provvedimenti sbagliati e poi correggerli.

Perché è un errore? La prima questione perché l'Amministrazione comunale ha stabilito che tutti i pullman non possono entrare direttamente nel centro, ma devono andare lì, in cui c'è l'unico parcheggio attrezzato per pullman. Se tutti i pullman di turisti vanno lì, è evidente che lì ci deve essere un punto di accoglienza per i turisti. Pensare che ci sia la stagione del minimetrò e non ci sia nessuno che vende i biglietti, perché ci ritroveremo a quello, l'unico posto al Metropolis, che è la stazione finale, è il punto di accoglienza informazioni turistico che vende i biglietti, pensare di farli arrivare lì senza farglieli trovare è complesso. Uguale è il problema del turista.

Chiunque di noi è andato in una città europea si è trovato ad andare in un punto informazioni turistiche per chiedere una cartina, delle informazioni. Insomma l'accesso alle questioni base.

Quindi gli autobus arriverebbero per delibera, giù al Metropolis e non troverebbero niente. Su questo secondo me, se la Giunta conferma questa scelta bisogna ragionarci e correggerla. Uguale sugli orari.

Gli orari dei punti informazioni turistici, troviamo il modo, però è evidente, si può anche pensare di destinare, non lo so, il 5 per mille destinato al Comune di darlo sul bilancio al turismo. Però è evidente che la cosa migliore lì non è ridurre l'orario del punto informazione accoglienza turisti, ma è ampliarlo.

Altra questione sulle politiche culturali, anzi unisco politiche culturali e politiche giovanili, così vi tedio di meno. Noi abbiamo due candidature importanti, prima avrei gradito anche un riferimento a questo, perché sono due candidature che fanno di Perugia, intanto una città che a livello europeo è stata giudicata da delle Commissioni europee autonome, in grado di competere per queste due candidature. La prima è Capitale Europa dei Giovani 2017, la seconda è Capitale Europa della Cultura 2019. Già è un riconoscimento aver superato la prima selezione. Noi ci auguriamo tutti di vincere anche le due candidature, entrambe. Però avere tagliato i servizi dei centri servizi giovani, chiudendone alcuni o anticipando l'orario di chiusura, con una città candidata Capitale Europea dei Giovani e, come sottolineava il consigliere Mencaroni in alcune zone i centri servizi giovani, non fanno solo socialità, ma sono anche proprio un servizio sociale, nel senso che... io penso alla zona del Bellocchio, zona complessa. Lì, l'unica presenza che riesce ad aggregare dei giovani, riesce anche a fare sicurezza, è il centro servizi giovani. Chiuderlo sarebbe un errore, anticipare l'orario di chiusura è comunque una scelta che mette in crisi quella zona in cui quel punto è diventato un punto di riferimento. Uguale sulle politiche culturali. Siamo candidati a Capitale Europea della Cultura. Anche io ho letto degli articoli che davano per caput la candidatura. Io non sono d'accordo. Io penso che noi ce la dobbiamo giocare fino all'ultimo e comunque anche se non ci fosse la vittoria di entrambe le candidature, per me rimangono dei progetti su cui la-

vorare a prescindere. Penso a Perugia Sotterranea come è stato detto prima, ma ci sono tanti altri percorsi che poi magari avremo modo di inserire nelle Linee Programmatiche del Sindaco.

Con queste due candidature andare a tagliare i due settori è un problema oggettivo.

Le ultime questioni e chiudo. Aree verdi e servizi cimiteriali. Noi abbiamo approvato, non solo al massimo, ma con l'aggiunta dello 08, quindi al 3,3 per mille, la TASI, sui servizi indivisibili. Quindi una tassazione sui servizi a cui noi non siamo ideologicamente contrari, anzi, come la definisce la consigliera Rosetti, può essere una prima sperimentazione di tassa di scopo.

Però pensare di andare a chiedere una tassazione ai cittadini e contemporaneamente tagliare i servizi sulle aree verdi, sull'associazionismo e sui servizi cimiteriali che vengono contemporaneamente individuati lì, con questa nuova tassazione, è un errore. Quindi anche su questo vorremmo avere un'informativa chiara, in modo tale che anche per prassi futura, noi come Consiglieri comunali di opposizione e di maggioranza, non possiamo avere informazioni esclusivamente dalla stampa.

Cioè se viene chiesto di convocare un Consiglio Comunale urgente sul buco di bilancio che poi l'Assessore ha avuto modo di dire che non c'è, ma comunque sui tagli ai servizi, è normale che chiedendo la convocazione a agosto, possibilmente non si arrivi a settembre, senno non si capisce l'istituto del Consiglio Comunale urgente. Cioè era evidente che questa tematica andasse trattata prima.

Arriviamo ora che siamo, secondo me...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Bori permetta, non c'erano i requisiti d'urgenza.

L'urgenza c'è solo su atti in dilazionabili per cui è richiesta una votazione.

CONSIGLIERE BORI

Sì, noi abbiamo richiesto un Consiglio Comunale urgente, a nostro parere, era evidente che l'urgenza fosse da esperire prima di un mese di distanza.

Comunque la questione del metodo e chiudo, è che se si chiede un'informativa urgente, ad un Consiglio Comunale urgente, su cose lette dalla stampa che magari possono anche suscitare clamore e poi rivelarsi un clamore infondato, possibilmente sia di avere informazioni ufficiali, anche e solo scritte, però questo penso che sia una richiesta di tutti i Consiglieri; in secondo luogo, se viene chiesta una convocazione urgente, sia della Commissione che del Consiglio, essendo urgente venga convocata non ad un mese di distanza.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Credo che non ci siamo intesi su quello che dice il regolamento ed il TUEL in termini di urgenza.

La parola al consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Grazie Presidente.

Io ho qualche difficoltà nel capire di che cosa si parla. Non capisco bene qual è l'oggetto, cioè c'è questa richiesta di un Consiglio Comunale, quindi non capisco perché se ne parli in Consiglio Comunale. Perché sia stato inserito all'ordine del giorno. Probabilmente mi sfugge qualche norma del regolamento.

Detto questo però, trovo che l'atteggiamento del Presidente del Consiglio dei Ministri, non più tardi, mi pare, di ieri, alla Festa dell'Unità, credo che abbia parlato a Bologna o qualcosa del genere, sia molto più responsabile di quello del PD in quest'aula oggi. Perché ha detto che – questo è un problema che ha tutto il paese – è noto che la Pubblica Amministrazione italiana, dallo Stato fino alle periferie, per una serie di ragioni, costa ovviamente troppo. Costa troppo in sé, ma aggiunto di più, ha parlato di grasso che cola nella Pubblica Amministrazione, chiunque abbia un po' di esperienza lo sa perfettamente.

Lo sanno anche i Consiglieri del PD che siedono in questi ebbi. Per cui ben venga... so che stamattina si è discusso della legittimità o meno, della Commissione, sulla spending review, in V Commissione. Francamente non lo so, ma poco mi interessa. Io baderei di più alla sostanza. Sono convinto che anche al Comune di Perugia, che anche nelle società che svolgono servizi pubblici a Perugia, che anche nelle cooperative a cui ha fatto riferimento il capogruppo del PD, ci sia da razionalizzare moltissimo, non molto la spesa pubblica.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Perari, scusi se la interrompo ma è una questione tecnica.

Ci dicono che in streaming non si sente bene, se può lei e chi la seguirà, accostare il più possibile il microfono. Scusi l'interruzione.

CONSIGLIERE PERARI

Si arrabbierà... Giustamente vuole che si sentano solo i suoi interventi.

Quindi da parte dell'opposizione, a mio giudizio, mi aspetterei un atteggiamento più responsabile.

Le cooperative; recentemente nella nostra Regione è intervenuta una cooperativa soprattutto nel mondo della sanità che sta vincendo molte gare d'appalto. Semplice.

Il nostro mondo cooperative è parcellizzato, ne esistono: una, due, tre, quattro, cinque. Quindi ci sono grandi costi per le persone che lavorano negli uffici: Presidenti, Consigli d'Amministrazione, anche qualche lavoratore che sta... Per esempio le buste paga delle cooperative o chi sta negli uffici, benissimo, potrebbe farle per una decina di cooperative messe insieme, piuttosto che assistere a questa parcellizzazione. Allora, io credo che l'occasione della crisi del nostro paese, la dobbiamo prendere tutti, come palla al balzo, al volo. Perché ne gioverà la nostra vita nel futuro. La spesa pubblica va rimessa sotto controllo. Quindi che ben venga la Commissione ed anche se io di questa Commissione, mi sarebbe piaciuto, perché qualche indicazione ce l'ho, la farò avere all'Assessore o al Presidente competente, essendo stato in rami della Pubblica Amministrazione... qualche indicazione utile, credo che tutti i Consiglieri debbano lavorare in questa direzione. Quindi parlare di tagli indiscriminati... no, non ci sto, ne parleremo dopo quando avremo approfondito il ragionamento su come vengono spesi, dove vengono spesi. C'è molta spesa pubblica ed improduttiva e l'ha detto il nostro Presidente del Consiglio, che come è notorio appartiene al vostro partito.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Perari.

La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Buongiorno a tutti. Ci trasciniamo questa richiesta che è stata formulata dal gruppo di opposizione del PD, da tanto tempo, ma la domanda è semplice. C'è stato l'annuncio, c'è stato confermato anche in sede di Commissione Bilancio, che c'è stata la necessità per coprire uno squilibrio, adesso non so se è tecnicamente corretto, di circa 9 milioni e mezzo per pareggiare il bilancio di previsione 2014, di rivedere, con una direttiva di carattere generale del 20% tutte le convenzioni, diciamo esterne. Ora, alcuni servizi, probabilmente sono stati toccati di più, altri sono stati toccati di meno. C'è stata la necessità di rinegoziare, nell'ambito della rinegoziazione c'è stato anche un ridimensionamento. Il Sindaco diceva, in un'occasione, forse non in Consiglio che per esempio i servizi sociali, non sono stati toccati del 20%, c'è stata una riduzione molto inferiore, l'unico quesito che oggi si formula e che si sta formulando, che ci portiamo anche dalla Commissione Bilancio, perché neanche in Commissione Bilancio c'è stato fatto un elenco principio, è semplicemente sapere quali convenzioni sono state interessate dalla revisione, in maniera dettagliata. Perché alcune sono state elencate. Di quante sono state riviste? A quali servizi per i comuni mortali se ce lo potete dire, fanno riferimento? Se questo ridimensionamento ha interessato anche una riduzione del servizio? Poi le valutazioni di merito ciascuno le farà per se stesso e secondo i propri criteri, ma semplicemente sapere quali servizi sono stati ridimensionati, se per esempio in taluni casi sono stati rinegoziati i corrispettivi. In altri casi sono stati invece ridotte le ore, come è accaduto in alcune situazioni. L'orario delle biblioteche ormai è un fatto notorio che è stato ridotto, Rocca Paolina la stessa cosa, c'è la convenzione esterna, sono stati ridotti i contratti di lavoro, io non vado a valutare il merito, però mi permetto di dire a chi ha detto che le convenzioni esterne sono tutte frutto di politica clientelare, che io condivido l'idea che in 70 anni è stata fatta troppa, troppissima politica clientelare e grazie a questo ci troviamo dove ci troviamo, però quando parliamo di servizi, i soggetti deputati, non perché lo dico io, ma per legge, a valutare se un servizio è efficace ed efficiente o meno, sono gli utenti dei servizi. Non lo posso dire io, dall'alto della mia grande esperienza se tutti i servizi che il Comune di Perugia dà sono servizi efficaci ed efficienti. C'è la legge finanziaria del 2008 che prevede che la valutazione vada fatta dagli utenti dei servizi, compresi i servizi sociali, anticipo una cosa che andrò a dire, non ho trovato nessuna nota in questo senso del sindaco Romizi, quando sa che anche la consulta comunale, i consumatori, si è abbattuta su questo e per altro c'è un obbligo di legge. Chi valuta? Gli diagrammi o degli standard, dobbiamo definire gli standard e la valutazione di quegli standard te la do io che fruisco nel servizio, non me la può dare uno che si alza la mattina e dice: "Quel servizio va chiuso perché è sicuramente frutto di politica clientelare perché è stata utilizzata una cooperativa, sennò - l'assessore Cicchi lo sa - i servizi sociali spariscono da oggi a domani, perché sono quasi tutti dati dalle cooperative.

Quindi Sindaco, è un momento di trasparenza, di condivisione con i cittadini delle scelte che sono state fatte, si tratta di dire: "convenzione servizi cimiteriali; ho tolto, questo, questo, questo. Ho rinegoziato questo e questo corrispettivo". Anche perché valutando quello che è stato fatto, visto che questo ridimensionamento finisce a dicembre 2014, è possibile fare valutazioni anche per gli anni successivi.

Una nota ultima vorrei fare, che mi è stata fatta da uno dei nostri attivi, abbastanza intelligenti. Ma se i servizi di accoglienza turistica, dovrebbero essere finanziati, dalla tassa di soggiorno, ma con la tassa di soggiorno, 900.000 euro di bilancio, ma fino adesso che c'è stato fatto Sindaco? Lei ce lo può dire, perché io lo vorrei sapere. Perché i turisti non ci hanno neanche le indicazioni per sapere, sono arrivati in centro storico, dov'è l'ufficio di turismo. Escono alla Rocca Paolina, vanno allo sportello del cittadino, che gli dà un fogliettino più piccolo di questo, dove c'è la mappa per arrivare all'ufficio del turismo. Gli abbiamo dato un benvenuto a questi turisti, ma proprio un gran benvenuto.

Allora io vorrei capire se questi 900.000 euro sono andati a finanziare cose che non potevano finanziare. Perché allora questo sarebbe molto grave. Ma è un'ottima occasione per dirlo, se fosse così, Assessore Severini. Perché insomma le cose ci vanno dette, siamo in un'Assise pubblica, ci sono i cittadini che chi vuole seguire in diretta, diciamo, diamole le informazioni, non abbiamo timore, perché quando si assume una decisione si pensa che quella decisione è l'unica decisione che io potevo adottare, nella decisione razionale, io la difendo. Non ho difficoltà ad elencarla, dettagliarla e difenderla. Se poi Assessore Calabrese, vogliamo fare un discorso serio, sulla revisione della spesa, prima di tutto quando va dalle sue riunioni, l'Assessore non mi può dire che quella Commissione lì è una Commissione dove non facciamo la revisione della spesa, Sindaco la invito a venire 5 minuti, ma facciamo la raccolta dei dati. La raccolta dei dati si può fare via mail. Lui raccoglie i dati e poi ce li manda. Perché ogni volta che si tenta di dire: "Ma allora potremmo fare questo" dice no. Ognuno per sé. Prima faccia la raccolta dei dati, però attenzione, la revisione della spesa che ognuno la faccia per sé.

Il Movimento 5 Stelle ha presentato mozione, proposta di delibera, gli uffici stanno lavorando per la sua qualificazione giuridica, per capire che roba è, ma comunque abbiamo proposto l'istituzione in una Commissione Speciale, perché la revisione della spesa è una cosa seria, è una cosa urgente, perché la dottoressa Sarnari in Commissione bilancio ci ha confermato che la spesa del Comune di Perugia non è rigida, è rigidissima. Vuol dire che c'è la necessità di metterci le mani da subito, ma facendo un discorso razionale. Andando ad approfondire, avendo – Sindaco – la condivisione, non sulle nomine AFAS e su Cesenu gliela avremmo data e gli abbiamo dato un nostro contributo non pubblico. Quindi non abbiamo utilizzato a fini politici, c'era un soggetto competente sui rifiuti, non l'abbiamo voluto, noi ci siamo però. Ci siamo. Dimosteremo che ci siamo sempre stati. Allora vogliamo fare un discorso di questa natura, revisione della spesa, noi ci siamo. Finalmente ci avremmo da domani anche un'assistente che su questo ci aiuterà, però dobbiamo fare un discorso che non prenda in giro i cittadini. Per fare un discorso serio, ci vuole un anno per fare una revisione della spesa. Non ci vogliono 6 mesi. Dipende poi da che cosa vogliamo fare, è chiaro. Ultima nota per il Presidente, c'è l'urgenza tecnica, però proprio c'è anche l'urgenza politica.

Cioè che i Consiglieri per un certo periodo storico iniziare del mandato del Sindaco Romizi, abbiano dovuto sistematicamente leggere sui giornali, di decisioni pesanti, perché comunque sono decisioni pesanti. Perché è vero che potrà essere stata una convenzione frutto della politica clientelare del centrosinistra, ma il signore che lavora alla Rocca Paolina perde 20 ore di lavoro. Ha capito dopo l'effetto qual è? Allora noi, noi Consiglieri, se volete la condivisione e la collaborazione – noi sulla mobilità Sindaco ci siamo, abbiamo presentato una mozione, ma sono rimasti un po' così, sulla mozione sulla mobilità – noi ci siamo. Però, non può essere unilaterale. Cioè voi dovete metterci nella condizione di poterla fare questa cosa. Quindi vuol dire che se ci sono tagli annunciati che alle 21 chiude la Giunta e alle 21.05 Umbria 24 mi dice i tagli che sono stati fatti e sistematicamente questo accade ed il Consiglio nulla discute di tutto ciò, è una mancanza di rispetto istituzionale, a casa mia.

Ultima nota, io sono disponibile ad andare in tutto il territorio a fare i consigli, ma non è questa la partecipazione, Sindaco. Su questo noi ci impegneremo, perché partecipare alla vita del Comune di Perugia che è un Comune medio grande, è un Comune difficile, è complesso.

Che si voglia che i cittadini partecipano alla revisione della spesa venendo lì e dando i loro input senza sapere nulla, è impensabile, a meno che c'è qualche pilota dietro.

Partecipare è complesso, gli strumenti devono essere altrettanto complessi. Cioè semplici, ma compressi nella loro strutturazione. Su questo ci siamo e presenteremo tra un po' le nostre proposte, se questi ritmi ci consentiranno di farlo.

Approfitto della presenza di tutta la Giunta per dire. Le interrogazioni che presentiamo non sono una forma di fastidio che vi vogliamo dare, sono fondamentali, per potere agire, perché ci danno la base per poter fare qualcosa di più. Vi chiedo, umilmente, anche perché noi tenderemo a fare a risposta scritta proprio per evitare, se potete risponderci, perché Umbria Mobilità è un nodo importante. Sulle partecipate dirò la prossima volta, si farà il bilancio consolidato, ecco perché avremo i dati, non perché si è mossa la Giunta Romizi, ma perché c'è il bilancio consolidato. Ma non è un aspetto negativo che dico a lei. Cioè c'è uno strumento che ci permette di vedere che impatto anno. Però insomma, deve essere assolutamente uno scambio reciproco. Non si va sui giornali a dire che abbiamo ridotto la TARI quando purtroppo non è vero. Perché purtroppo poi ai cittadini le cose arrivano. Metteteci nelle condizioni di lavorare, lavoriamo in democrazia. Lavorare in democrazia vuol dire che se un gruppo chiede una comunicazione urgente, che è una comunicazione su informazioni, poi la va-

lutazione politica la fanno dove vogliono, bisogna darla non il giorno dopo, ma massimo 7 giorni dopo. Grazie.

Esce dall'aula il Segretario Generale lo sostituisce l'Ufficiale Verbalizzante Cristallini

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti.

Una sola nota per quanto riguarda le interrogazioni, perché ricordo che ci sono stati vari problemi sia per come erano formulate, sia perché hanno presi diversi rivoli, che non erano quelli opportuni. Quindi adesso li abbiamo tutti ricondotti verso il gabinetto del Sindaco perché quello è l'iter delle interrogazioni. Il gabinetto ed il Sindaco le indirizza ai vari Assessori, oppure il Sindaco decide di trattenerle, quando ne ho un numero congruo, quindi a breve perché già ne abbiamo o 6 o 7, convocherò come vi ho detto stamane in conferenza Capigruppo, il question time.

La parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Grazie Presidente, signor Sindaco.

Velocemente, io raccolgo l'appello che il Sindaco ha fatto rispetto alla necessità di condivisione, di confrontarci su alcune questioni, ovviamente sulle questioni fondamentali della città, perché siamo tutti pienamente consapevoli del momento difficile, del momento drammatico che viviamo, in Italia, nei paesi occidentali direi, perché la Francia, la Spagna, non se la passano meglio di noi, che vive il nostro paese e che vive la città, dal punto di vista economico, dal punto di vista sociale, siamo tutti consapevoli e vedo che la consapevolezza aumenta anche tra di voi, che non c'è una bacchetta magica, che come ha detto il Sindaco, le Pubbliche Amministrazioni, le autonomie locali, arretrano, arretrano perché hanno meno risorse, arretrano perché il contesto storico di legittimazione del ruolo delle istituzioni che è stato portato avanti in Italia mette tutti le istituzioni ed anche i Comuni... i Comuni hanno obiettivamente ancora un grado di autorevolezza superiore, ma anche i Comuni vivono una situazione di difficoltà. Quindi questo è il quadro in cui ci muoviamo. Noi siamo cittadini, vogliamo bene a Perugia, quindi ci muoviamo in questo contesto. Raccolgo questo appello e raccolgo anche... il Sindaco sia nel primo intervento, quando ci siamo insediati, nell'incontro di oggi ha fatto riferimento alla necessità di trasparenza, di confrontarci con i programmi, di comprendere le cose e di esprimere una posizione.

Io segnalo che in queste settimane noi abbiamo già condiviso alcuni percorsi con la maggioranza, cito ad esempio, l'approvazione, non mi ricordo, ma martedì o mercoledì, in Commissione di una pratica prodotta dall'Assessore Prisco su una rotatoria a Strozze, alcuni Consiglieri della maggioranza avevano delle perplessità, non l'hanno votata, noi votandola abbiamo favorito l'approvazione in Commissione di quella pratica.

La stessa cosa su un percorso comune che abbiamo individuato sulla modifica del regolamento di Polizia Municipale. Quindi non c'è, almeno da parte mia, ma credo dai colleghi, nessun pregiudizio. Quindi credo che le parole del Sindaco, noi siamo convinti che possono essere un punto di partenza, a parte qualche battutina su qualche nostro collega che non è nello stile che conoscevo. Però adesso, a parte le battute, per fare questo, Sindaco, te l'ho detto anche l'altro giorno in Consiglio, noi dobbiamo conoscere le cose, conoscere le scelte dell'Amministrazione comunale. Questa richiesta di urgenza è una richiesta che è stata fatta ad inizio agosto, io voglio contestualizzare un po' quella richiesta. Io capisco anche, perché tutti abbiamo consapevolezza del quadro diverso che stiamo vivendo, la concitazione anche un po' di ansia nelle scelte.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Arcudi, la correggo perché la richiesta ufficiale è del 12 agosto.

CONSIGLIERE ARCUDI

L'avevamo fatto prima poi c'era stato un... però la nostra volontà era di inizio agosto. Presidente, stai tranquillo che non devi giustificarti. Diciamo io voglio contestualizzare le cose. In quei giorni la Giunta ha fatto la famosa riunione che l'assessore Calabrese cita quasi come una telenovela, il 30 giugno. Diciamo da quel 30 giugno è successo di tutto, perché noi sui giornali abbiamo cominciato a leggere, ovviamente i giornali sono bravi, ma qualche velina è uscita: "Buco di bilancio, situazione drammatica, dissesto". In quel quadro si inserisce una scelta... io l'ho detto stamattina in Commissione, siccome la necessità, io l'ho detto anche negli anni scorsi, c'è qualcuno che può testimoniare, di riqualificazione, riorganizzazione della spesa, non del Comune di Perugia, degli Enti pubblici in Italia è fondamentale, lo dice Renzi, perché non possiamo più reggere quel li-

vello di erogazione dei servizi ai cittadini. Adesso penso che lo verificherete meglio, ma nessuno di voi l'ha detto, non ci sono spese pazze, non ci sono sprechi, nessuno ha organizzato corsi di formazione per foche o andate in viaggio nelle isole Figi. Erogazioni di servizi ai cittadini, ma evidentemente quel livello è un livello che... il quadro economico finanziario, in Italia, non lo consente, perché poi il governo taglia i trasferimenti, l'IMU i cittadini la pagano un po' di meno, la TARI uguale, quindi il contesto è quello che viviamo. Però per contestualizzare, veline sul buco di bilancio, delibera della Giunta senza preavvertire nessuno rispetto alla nascita ed alla costituzione di una Commissione sulla revisione della spesa in cui erano inseriti anche i capigruppo. Però lo hanno letto sul giornale anche quello, Francesco, lo hai detto anche tu, forse sul metodo abbiamo fatto un po' di accelerazione diciamo. In quel quadro si inserisce – anche questo l'abbiamo letto sui giornali – i tagli che la Giunta, legittimamente fa, l'assessore Bertinelli con uno stile un po' più articolato del mio, li definisce rinegoziazione dei corrispettivi. Io dico che sono dei tagli ai servizi, perché ci sono meno servizi ed i cittadini hanno meno servizi, però diciamo quello era il contesto in cui noi abbiamo chiesto questo bilancio, con le motivazioni che sono state espresse dai colleghi e che ha molto bene la Rosetti. Noi credo che abbiamo la città di Perugia, i Consiglieri comunali, anche per esprimere dei giudizi oggettivi ed equilibrati, noi vogliamo capire, penso che venerdì mattina sarà il momento, dopo un mese e mezzo di rincorsa, per capirlo definitivamente, non so se l'Assessore ci anticipa qualcosa questa sera, quali sono le convenzioni che la Giunta ha deciso di ridurre del 20%, del 15, del 10, del 7? Questa è una richiesta legittima, è una richiesta su cui non arretriamo, la città di Perugia, i cittadini di Perugia, devono capire quali sono le scelte di questa Amministrazione. Poi valutarle, in maniera... credo che nascondere le cose, fare il gioco delle tre carte, non sia utile a nessuno. Sui servizi poi ognuno ha una propria valutazione. Alcune magari possono essere giustificate, ascolteremo le motivazioni, però credo che dopo un mese e mezzo sia arrivato il momento di capire quali sono i servizi. Noi abbiamo provato a fare alcune domande, un quadro ce l'abbiamo, però non è chiaro. Abbiamo chiesto ufficialmente in Commissione bilancio, venerdì mattina spero che arrivi. L'Assessore forse qualche risposta ce la potrà dare fin da stasera. Ingegner Fronduti scendiamo da martedì? Noi abbiamo chiesto...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Fronduti non facciamo un battibecco.

CONSIGLIERE ARCUDI

Noi abbiamo chiesto di avere una relazione con le convenzioni che sono state ridotte dalla Giunta. Io credo che la Giunta debba assumersi le responsabilità...

Io avevo una situazione, non di buco di bilancio si trattava perché l'abbiamo chiarito, buco di bilancio non credo che era una definizione adeguata o minimamente logica in una fase di bilancio preventivo.

Sono stati fatti, 6 – 7 milioni di maggiori richieste da parte degli uffici che sono stati respinti. 2 milioni e mezzo di riduzione dei trasferimenti, su quei 2 milioni e mezzo si è deciso di intervenire con la riduzione delle convenzioni. È una scelta. Questo è il punto. Non c'è nessuno che... però diciamolo, diciamo su quali convenzioni siamo intervenuti, cerchiamo di fare una riflessione. Il centrosinistra, che ha avuto difficoltà evidenti nelle fasi di bilancio di previsioni aveva fatto una scelta, che poi obiettivamente è stata in qualche modo valutata dai cittadini, chi bene, chi male, di non intervenire sui servizi.

Però diciamo, assumiamoci la responsabilità delle decisioni, questo è il punto, perché dopo un mese e mezzo noi ancora non lo sappiamo. Oggi è venerdì, speriamo di saperlo.

Concludo con un punto, c'è la Commissione di calabrese, però la Commissione dice, è partita. Io prendo atto che la revisione della spesa si è intervenuti in maniera importante, perché riducendo il 20%, servizi che hanno detto loro, gli interventi che sono stati fatti sul servizio di igiene urbana, sono interventi che hanno anticipato la discussione ed il confronto che c'è da fare sulla sua Commissione.

Io credo che noi viviamo una situazione difficile. Io non sono abituato ad urlare ad arrabbiarmi, non è nel mio stile, devo dire oggi passo anche una giornata complicata, perché abbiamo fatto prima la Commissione non so che, poi la conferenza dei capigruppo, poi il Consiglio. Stiamo 8 ore a parlare, siccome nella mia indole ero abituato ad arraffare qualcosa, magari anche a tagliare un po' d'erbe, o a spostare un cassonetto o a farlo ripulire, mi sento anche un po' insofferente. Quindi non ho lo stile per litigare, per fare, quello su cui non arreteremo è il punto. Credo che noi dobbiamo affrontare le discussioni in maniera trasparente.

La Giunta fa delle scelte, viene qui, ce le presenta, ed ognuno esprime la propria posizione, senza pregiudiziali di nessun tipo. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Vignaroli.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Grazie Presidente, io vorrei prendere la parola su tre cose. Primo l'equazione che anche oggi ci viene proposta: spesa pubblica uguale servizi. È un'equazione bella ma sbagliata. Non è così.

Soprattutto nel nostro paese, purtroppo e temo anche – lo vedremo in seguito nella Consiliatura, approfondiremo questa cosa – nella nostra città. Non è un'equazione vera. Spera pubblica più servizi non è un'equazione corretta. Anzi io invito la Giunta, in futuro, quando sarà passato questo momento, ovviamente abbastanza convulso per le scadenze, di fare uno studio sui parametri di spesa, di entrate di spese, di Comuni del nord Italia, simili a Perugia, confrontandone il livello di spesa e la qualità dei servizi.

Temo che si scoprirà che in Comuni che hanno non certo servizi inferiori a quelli di Perugia. C'è però anche meno pubblica.

Quindi dobbiamo essere consapevoli che l'equazione "più spesa pubblica, più servizi" è un'equazione sbagliata.

Seconda cosa. Questa è una cosa su cui sono d'accordo con il consigliere Bori, questa è una città universitaria, gli orari delle biblioteche, i servizi bibliotecari in generale, gli orari delle biblioteche sono una questione strategica per la città di Perugia.

Andrebbero aumentati, sono totalmente d'accordo, totalmente. Però andare a vedere come i soldi pubblici vengono spesi all'interno dei servizi erogati nelle biblioteche, questo è al altro discorso. Non si può fare anche qui un'equazione politicamente – demagogicamente molto facile da fare. Taglio del 20%, riduzione d'orario del 20%. Si può fare, si possono fare delle ricontrattazioni, delle rimodulazioni di spesa, magari su settori meno importanti rispetto all'orario di apertura ed allo stesso tempo garantire una maggiore apertura del servizio bibliotecario che concordo, nella nostra città, è uno dei servizi strategici.

Vengo al terzo punto, scusate, quello più lungo. Mi dispiace ma sono state tirate fuori così tante cose che non posso, non potevo non reagire.

Turismo; io sono un operatore del turismo da molti anni, conosco il turismo in questa città e nella nostra Regione abbastanza bene. So d'altra parte bene che il turismo è cosa complessa, come molte altre, e molto delicata, molto delicata signori. Quindi le politiche del turismo sono molto importanti, ma sono anche molto delicate, bisogna pensare bene a che cosa fare, cosa è stato fatto, che cosa vogliamo fare.

Faccio un esempio; mettere la tassa di soggiorno è stata una follia. Nell'anno 2012, li so a memoria questi dati, dati statistici ISTAT, pubblicati sul sito della Regione dell'Umbria, che non mi risulta essere governata da questa parte politica, dati ISTAT, pubblicati sul sito della Regione Umbria, dicono che nel territorio di Perugia, nell'anno 2012, la città ha perso 50.000 presenze turistiche, 50.000. Ha voluto dire: posti di lavoro in meno. Altro che info-point.

Primo gennaio 2013, la vecchia Giunta ha messo la tassa di soggiorno di fronte a questa situazione. Questa è una follia, infatti nell'anno successivo, anno 2013, il Comune di Perugia, ha perso altre 70.000 presenze turistiche. Mentre Assisi, che come noi aveva perso presenze turistiche, nell'anno 2012, guarda caso nell'anno 2013 le recupera. Abbiamo semplicemente fatto un gran favore al Comune di Assisi, saranno contenti gli assisani, che però non hanno bisogno, a differenza di Perugia, di promozione turistica. O almeno non ne hanno quanto noi.

I bus turistici, consigliere Bori, è in errore, la delibera, una delibera dell'ultima Giunta Locchi, di cui io, da cittadino, insieme ad altri operatori del turismo, sono in qualche modo un protagonista perché facemmo una battaglia, c'è tutta la documentazione, per impedire un'altra follia, cioè la chiusura totale del centro storico di Piazza Partigiani, Bus Turistici. Ottenemmo, Deo Gratias, probabilmente perché si stavano avvicinando le elezioni, che nella delibera che lei citava, i bus turistici, i gruppi turistici con gli autobus che hanno acquistato un servizio turistico nella città di Perugia, possono continuare a scaricare – *scaricare* si dice in termine tecnico, anche se è brutto – in Piazza Partigiani. Solo il ricarico deve avvenire giù. Ho capito, ma l'ufficio informazione turistiche, alla file del minimetrò, francamente, probabilmente, è una cosa che non è sicuramente una priorità del turismo. A mio parere sono soldi buttati via. Comunque vorrei dire questa cosa, anche qui, vorrei dare un dato, Assisi ha 26.000 autobus turistici l'anno. Siena, ne ha 24.000. Dati ufficiali dei due Comuni. Noi non abbiamo un dato ufficiale, passato questo periodo convulso, chiederemo ad APM o a Umbria Mobilità di darci i dati degli accessi possibilmente storici. Ma credo che questa cifra si aggiri intorno ai 4000. Vuol dire che sotto qui, E45, tra Assisi e Siena ci passano 26.000 pullman turistici l'anno, una piccola parte decide di fermarsi a Perugia. Noi dobbiamo assolutamente fare delle politiche per incentivare l'arrivo di questo tipo di turismo che non è tuttavia l'unico.

Scusate, ho un altro punto. Io sinceramente, piuttosto che l'info-point all'inizio o per quanto riguarda i turisti, i gruppi turistici, alla fine della visita a Perugia, io quegli quei soldi li utilizzerei per un'altra cosa.

Io non so se sapete, ma questa città si permette il lusso di fare pagare le mappe turistiche ai turisti. Questa è una cosa allucinante, allucinante! Rispetto ai problemi che indicava prima il Sindaco di fare scoprire la città, di non limitare il transito, la frequenza turistica soltanto a Corso Vannucci, capite che è un assurdo che il turista va all'ufficio informazioni turistiche, di Piazza Matteotti e gli chiedono, non mi ricordo se addirittura un euro per un foglio di carta. Ad Assisi che ha molto più turisti di noi glieli regalano a pacchi. Quindi le spese sul turismo, anche qui, prima di farle, prima di parlare di tagli o meno servizi, bisogna un attimo informarsi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vignaroli.

La parola al consigliere Fronduti che si è prenotato.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Mi sembra doveroso intervenire alla luce degli interventi che sono stati, soprattutto da parte del capogruppo del PD, in quanto mi sembra pleonastico il fatto che tutto quello che è stato discusso in questo suo intervento e negli interventi successivi sono state tutte problematiche già sottolineate e ben documentate dall'assessore Bertinelli nel corso di 4 ore di discussione nella seconda Commissione.

Quindi quando si parla continuamente di questa richiesta delle Associazioni, cooperative eccetera, soprattutto di questo 20%, quando è stato detto più volte e confermato più volte che il 20% non si tratta di un taglio del 20%, ma di una rinegoziazione dell'importo annuale che i singoli soggetti prendono dal Comune di Perugia, per i servizi prestati nelle varie situazioni.

Il secondo fatto, mi sembra importante, anche la riunione aperta del martedì, presieduta dall'assessore Calabrese, perché indubbiamente è una disponibilità nuova, senza precedenti, nei confronti dei cittadini, nei confronti dei rappresentanti delle associazioni, delle categorie, quindi della parte attiva di Perugia, di sindacati. Quindi sono proposte che possono portare dei contributi importanti nell'ambito dei lavori della Giunta e del Consiglio.

Quando il consigliere Arcudi, l'amico Arcudi, parla di cose così, si dimentica che il buco di bilancio non è che c'è adesso, i 9 milioni e mezzo che sono stati in modo corretto ed importante compensati in qualche modo, recuperati dal lavoro, approfondito e serio fatto dai Dirigenti, soprattutto dall'Assessore. Parliamo di un buco di bilancio e parliamo di una situazione che proviene, questo poi lo dimostra poi le elezioni, quello che è successo. Da un buco di bilancio vero, quello del 2006, a seguito dell'anticipazione della SORIT di oltre 25 milioni, poi qualcuno si è dimenticato di inserire dei bilanci per 4 – 5 anni, gli interessi, molto alti, che la SORIT chiedeva in merito. Buco di bilancio che ha distrutto; le conseguenze che voi conoscete non possiamo dimenticarle. Non possiamo dimenticare quello che è successo per recuperare la liquidità a compenso di questa cosa. La TIA che è aumentato, il passaggio dalla TARSU alla TIA con incrementi del 360% e medi per le famiglie di oltre 150%. Si è riscoperto anche, voi ricorderete, il discorso veramente assurdo, dopo 27 anni, del conguaglio, delle aree PEP, sia per le imprese, sia per le cooperative, con soggetti che, sicuramente non erano i soci o i primi acquirenti di 27 anni fa, solo per recuperare quei 6 milioni. Io mi ricordo che in un'Assemblea di Ponte della Pietra, Boccali assessore, prima Assessore poi Sindaco, è stato messo in difficoltà dagli stessi iscritti della Coop Umbria Casa, perché era assurdo richiedere questo. Voi considerate anche il discorso dell'Addizionale IRPEF. Io mi ricordo che in un tavolo della concertazione, l'addizionale IRPEF doveva essere una tantum, allo 05%, poi è rimasta sempre quella. Anzi si è portata fino allo 07%. Situazioni dove, non ci dimentichiamo, quando è stato decuplicato l'importo dei loculi del cimitero. Ricorderemo questo.

Non solo, quando fu inventato il T- Red, nel 2006, proprio l'anno terribile per i cittadini di Perugia, con oltre 106 mila multe, quando era stato diminuito il tempo di passaggio a 3,4 secondi anziché 6 secondi, come dovevano essere i parametri. Cioè tutte queste situazioni, poi non dimentichiamo la TOSAP, non dimentichiamo tutti gli incrementi che ci sono stati per questo discorso.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Fronduti, si attenga al tema.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Non dimenticando il disastro che avete fatto con il minimetrò, me ci costa ancora oggi 12 – 13 milioni. Quindi il buco di bilancio che voi pensate che non ci sia più, c'è stato e le conseguenze sono state drammatiche per i cittadini. Quindi io ritengo che già esaustivamente era stato illustrato dall'Assessore la situazione, precisa e trasparente di questo bilancio, richiedere sempre le convenzioni, come mai queste cooperative, come mai questi soggetti siano stati tagliati del 20%.

Anzi, per quanto riguarda il sociale, ritengo che sono stati garantiti tutti i servizi che fino ad oggi ci sono stati. Con grande sacrificio, garantendo anche una certa equità per quanto riguarda le seconde case e dove anche sulle prime con le riduzioni che sono entrate grazie all'incremento dello 080, si colpiscono in modo superiore rispetto all'anno scorso. Ma certamente non nel modo in cui poteva essere con le seconde case, dove voi sapete che la drammaticità del momento, dell'edilizia, ma soprattutto della locazione, adesso chiudo così. Dove a Perugia purtroppo, c'è stata una flessione del 70%, 7 appartamenti sono sfitti, non per volontà dei proprietari, purtroppo per tutto quello che si è creato dal 2008 in poi. Con la morte della Meredith, il degrado, eccetera eccetera, quindi non abbiamo più la possibilità per i nostri piccoli proprietari di potere in qualche modo continuare l'investimento in quello che è stato il sacrificio di una vita, perché non ci sono più gli studenti, che sono passati da 38.000 a 22.500. Quindi prima di intervenire in modo critico, dobbiamo guardare tutto quello che c'è stato. Poi non entro nel merito dei particolari quando abbiamo avuto un Sindaco, Sindaco e Vicesindaco, 84.000 euro due anni fa, 78.000 euro le spese di rappresentanza da parte... abbiamo i documenti.

Io ritengo di esprimere un giudizio, come l'abbiamo già espresso, come Forza Italia, estremamente positivo per questo bilancio. Auspichiamo che questa situazione si possa, nel prossimo anno, nel 2015 e 2016, attraverso anche i tagli, attraverso il recupero, come abbiamo già detto, delle somme mancanti, ma anche togliendo i privilegi di chi non paga ingiustamente, l'addizionale IRPEF, la TARI, non avendo i requisiti quelli soprattutto dell'ISEE.

Crediamo che questo è un percorso ed una linea di condotta che ci porterà sicuramente ad una riduzione della pressione fiscale nei prossimi anni. Quindi in conformità a quello che è stato detto in Campagna elettorale dal Sindaco Romizi e dal servizio di una città che possa ricrescere, possa portare avanti uno sviluppo sostenibile, ma anche uno sviluppo sociale senza i sacrifici di tante famiglie. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Fronduti.

Io non ho altri iscritti a parlare, quindi a questo punto do la parola per conto della Giunta, prima all'assessore Bertinelli, poi all'assessore Severini ed avverto i Consiglieri che su questa ovviamente non c'è nessun tipo di voto. Sono comunicazioni, però lo ribadisco, non c'è bisogno ma lo ribadisco, non c'è nessun tipo di voto.

La parola all'assessore Bertinelli.

ASSESSORE BERTINELLI

Volevo precisare, fare alcune precisazioni riguardo alla parte di mia competenza. I giornali sì è vero hanno usato questo termine "buco di bilancio". Io non ho mai usato questo termine, perché è un termine atipico, non è un termine che tecnicamente rappresenta alcunché. Non abbiamo, io soprattutto e poi la Giunta, mai fatto riferimento a "buco di bilancio" come termine tecnico.

In secondo luogo, un eventualmente, passatemi questo termine atecnico "buco" o comunque uno squilibrio non si evidenzia, non si rileva del bilancio di previsione, ma semmai nel bilancio successivo che verrà redatto, in quanto appena sarà terminato l'iter del bilancio di previsione gli uffici sono all'opera per effettuare il riaccertamento straordinario dei residui. In particolare di quelli attivi.

Sicuramente, lì ci sarà un grosso lavoro da fare, perché l'ammontante dei residui attivi nel bilancio è consistente, solo in quel momento noi saremo in grado di capire quanta parte dei residui iscritti nel bilancio 2013, in particolare i residui attivi perché è la parte molto corposa, ha motivo giuridico di permanere, oppure quanta parte invece deve essere svalutata. Quindi questa è precisazione di tipo tecnico che è necessario effettuare, perché soltanto con la revisione straordinaria dei residui attivi, in particolare noi saremo in grado di capire e di avere una visione completa.

Ripeto "buco" non è un termine che io sono abituata a usare, in quanto non è un termine tecnico, certo è che come abbiamo avuto modo già di evidenziare in Commissione, vi è un forse squilibrio finanziario. Questo l'abbiamo detto con un'anticipazione di tesoreria costante, permanente, laddove dovrebbe essere temporanea, che crea soprattutto oltre alla permanenza, laddove invece dovrebbe essere temporanea, il dato più preoccupante, crea a carico dell'esercizio, degli oneri finanziari molto consistenti, che gli uffici hanno stimato del bilancio di previsione 2014... chiaramente sono previsioni, quindi parliamo di stima, intorno a 800 mila euro. Oltre a 11 milioni di euro di cui abbiamo parlato, di rimborso delle quote dei mutui, quindi di posizioni pregresse che inficiano ulteriormente ed indeboliscono la struttura finanziaria di questo Ente. Quindi questo ci tenevo a dirlo, perché già comunque era un passaggio che avevamo fatto e di cui è necessario fare chiarezza. Perché sennò in effetti, dice: "Buco non buco, ma che c'è, nessuno lo dice, lo dicono", invece ecco il motivo per cui noi non abbiamo mai fatto riferimento, mai usato questo termine. O i motivi per cui non abbiamo mai usato questi termini.

Per quanto riguarda la questione, anche qui, dei cosiddetti "tagli", io ho ribadito e ho detto in tutti i modi che non mi piace questa parola, perché tagli non sono stati fatti. Ne abbiamo parlato ampiamente in Commissione, continueremo a parlarne, ci saranno per venerdì, sono stati invitati anche dei dirigenti, per spiegare proprio i tipi di riduzione, rinegoziazione che sono state effettuati.

Non sono stati fatti tagli, come già ho avuto modo di precisare in Commissione, sono state fatte rinegoziazioni, non ci sono stati scioperi del personale, quindi nessuna persona è stata toccata nei suoi diritti essenziali. Sono rimasti pressoché inalterati, salvo piccole sistemazioni, comunque ricordo che il tutto è stato fatto fino al 31 dicembre 2014. Quindi in misura assolutamente temporanea per fare fronte ad una situazione di emergenza. Questo ho avuto modo di spiegarlo in Commissione.

Perché non l'abbiamo fatto prima? Perché prima io non ero in grado di farlo, nel senso che gli uffici mi hanno presentato una situazione, con uno sbilancio di 9 milioni e mezzo di euro, quindi abbiamo dato un'indicazione generale agli uffici, che è stato quello di riportare i valori al 2013, ho già spiegato, questo è stato fatto laddove è stato possibile farlo, alcune spese erano già state impegnate, per cui non si è potuti tornare a livelli 2013, comunque si è cercato di mettere a punto dei risparmi in questo senso. Tengo a dire che come ho detto in Commissione, non si è ridotto, ritrattato del 20%, ma mediamente, questo lo ribadisco e lo dico, una media del 7%. Alcuni servizi, alcune convenzioni non sono state toccate per nulla, altre magari sono state toccate.

Quindi si è intervenuto in maniera specifica, dettagliata, laddove è stato possibile, in maniera assolutamente condivisa con l'interlocutore, non è stata fatta un'imposizione ad alcuno e questi sono comunque gli approfondimenti che poi verranno effettuati in Commissione e come abbiamo già avuto modo di dire.

Chiaro è che comunque il senso della Commissione, seguita dall'assessore Calabrese è un senso diverso. Questo è stato un intervento immediato di emergenza, di ritrovamento d'equilibrio senza il quale rischiavamo veramente una situazione di dissesto, perché 9 milioni e mezzo di squilibrio non potevano essere assolutamente contemplati nel bilancio di previsione.

Per quanto riguarda la Commissione è un lavoro di approfondimento, che dovrebbe portare poi dei benefici, chiaramente, in un periodo più ampio. Qui abbiamo operato in due mesi, neanche due mesi, siamo stati veramente con dei tempi assolutamente stretti. Come sapete, come abbiamo già avuto modo di ribadire più volte.

Questa situazione non ci ha neanche permesso, come ho già detto, di valutare ipotesi di imposizione fiscale, locale, ridotta rispetto ai precedenti periodi.

Ci siamo anche impegnati di fare in modo che, chiaramente, con un po' più di calma e di lavoro costante, approfondito si riesca comunque a perseguire gli obiettivi che ci siamo posti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie assessore Bertinelli.

La parola all'assessore Severini.

ASSESSORE SEVERINI

Grazie Presidente. Mi fa piacere che questa piccola discussione sia nata proprio dopo la lettura delle Linee Programmatiche, perché avrete tutti notato quanta attenzione viene data alla cultura ed al turismo, nonché ai rapporti con l'università e l'attenzione ai beni culturali.

Un programma vasto, intenso, fatto delle grandi cose, delle grandi misure ma anche dei piccoli dettagli. In Particolare, chi di voi Consiglieri, è attento ai problemi di cultura e di turismo, sa bene che senza le piccole cose non si può andare avanti. La vendita della cartina, invece che la distribuzione delle cartine gratuite, le indicazioni precarie, insufficienti, monolingua nel 2014, monolingua, sembra di parlare ad un paese del terzo mondo, sono tutte cose che non fanno bene alla cultura, non fanno bene al turismo. Se poi ci andiamo a chiedere perché non vengono qui, ma perché si fermano a Siena o al massimo a Arezzo e basterebbe leggere il rapporto che è stato pubblicato da Violante qualche mese fa, che ci dice dai Big Data, che i contatti Facebook, Twitter, TripAdvisor eccetera, a cui i Consiglieri sono così attenti, vengono fatti soprattutto lungo l'autostrada, perché non si arriva affatto a Perugia, si passa da Firenze verso la direttiva per Roma.

In Umbria, ma soprattutto a Perugia non arrivano, al massimo vanno a Assisi, ma è un altro tipo di turismo.

Quindi le misure che prenderemo e parlo del futuro, sono di grandissima attenzione a tutto questo ed intendiamo farlo anche in collaborazione con le associazioni dei commercianti, con le associazioni di categorie, perché ovviamente l'ascolto è la cosa più importante.

Uno può avere idee anche sulla propria esperienza, però è importante anche l'ascolto, quindi anche da voi, laddove possano venire dei suggerimenti, sono certamente bene accolti. Però quanto, diciamo così, è una parte di critica verso le misure straordinarie che sono state prese e in via temporanea, mi sento colta nel vivo, quando si dà così tanto rilievo ad un taglio di servizi, alla biblioteca. Premetto che quando noi abbiamo chiesto di... poi non è un taglio ma è una rinegoziazione, però per intenderci, così è un lessico più facile.

Quando abbiamo chiesto, abbiamo chiesto di mantenere il servizio, cioè cercare di fare lo sforzo di rivedere, rimodulare il quantum e di mantenere il servizio, come fa chiunque quando in casa, nella sana economia familiare, dobbiamo rivedere la spesa, non è che ci priviamo di cose essenziali ed importanti. Purtroppo questo non c'è stato dato.

Quindi per quello che riguarda, ad esempio, le biblioteche su cui tanta attenzione dei giornali perché se possono fare uno scoop loro scrivono, usano anche titoli così a sensazioni... allora innanzitutto non è stato del 20 ma è stato molto meno. È stato contrattato cosa era meglio. Io avrei preferito tagliare qualche... cioè fare qualche servizio in meno ma non gli orari, perché gli orari per me erano importanti. C'è anche la biblioteca dell'università che accoglie molti studenti, quindi non è che abbiamo tolto la possibilità agli studenti di studiare in biblioteca. Quando è stato tolto il sabato mattina della biblioteca Augusta, è stato fatto sulla base di una statistica che dice che il sabato mattina nella biblioteca non c'è quasi nessuno, mai! Ora, io non sono ovviamente la persona che va a controllare, ci sono stati forniti questi dati. Abbiamo chiesto in via eccezionale fino al 31 dicembre, per ovviare ai problemi di cui si è già abbastanza detto, questa è stata una delle misure. Senza nessuna volontà di togliere, diciamo così, una connotazione culturale, una città che sta lottando e noi con lei, per la candidatura, Capitale Europea, ricaduta se non fosse Capitale italiana della Cultura, comunque Capitale dei giovani. Ne siamo perfettamente coscienti, siamo tutti consci anche del fatto che se vincessimo sarebbe una grande opportunità per tutti gli operatori, non solo culturali ma anche commerciali della città, del Comune, del territorio.

Detto questo, posso ancora scendere in qualche dettaglio. Il punto informazione al minimetrò, che secondo me andrebbe molto più intelligentemente sostituito con un punto informazioni qua su, all'arrivo del minimetrò, però quelli sono punti di visti, è stato preso considerazione perché l'affitto del luogo costa 30.000 euro l'anno. Allora conviene forse comprare un touch screen e nel 2014 lavorare sul touch screen.

Diciamo così che ci sono delle tecnologie oggi alla portata di tutti, basta avere un telefono smartphone, chi non ce l'ha ci sono comunque il cartaceo e le indicazioni che non ci sono, stranamente, perché questa città internazionale, che lo è sempre stata, non ce l'ha, nonostante la tassa di soggiorno, non ce l'ha. Allora noi le faremo e le metteremo in atto. Anche per esempio, semplicemente con un codice quadrato, detto il qr code che leggendolo ci dà, informazioni vocali, video, di testo, eccetera eccetera. ... (parole non chiare). C'è molto poco, c'è molto poco. In effetti, in una città quale Perugia ci potrebbe essere tanto di più, con tutte le bellezze architettoniche, artistiche che ci sono, francamente, non so, andiamo a visitare città che hanno avuto problemi simili a quelli di Perugia, a Bergamo, ci schiacciano con la tecnologia che hanno. Ma tutti.

Diciamo così, poi chi subirà il danno dei servizi tagliati. C'è una frase che non piace a nessuno sentire, chi la vorrebbe sentire. Speriamo che tutti siano consci che si tratta – auguriamocelo – di una situazione temporanea, che al tempo stesso siano felici e soddisfatti di vedere come queste risorse che riusciremo a trovare, potranno essere spese con una maggiore ottimizzazione o migliore risultato. Non credo che sia difficile.

I tagli alle politiche giovanili; chi vuole fare i tagli alle politiche giovanili? I giovani sono il nostro futuro, è la nostra forza, quindi assolutamente no, nelle Linee Programmatiche avete ben visto, così come c'è attenzione anche alla terza età, che non è assolutamente meno importante dei giovani, anche in un paese che sta invecchiando.

Il Sindaco, vista la mole di cose ha molto riassunto, ma se voi leggete uno ad uno, i passaggi delle Linee Programmatiche, vedrete che anche per quello che riguarda il turismo, la terza età ha tutta l'attenzione che merita, in una città dove non c'è neanche un diurno come si deve, in azione.

Dei bus turistici abbiamo parlato, sono state date delle statistiche, dei numeri sulla frequenza, il passaggio o l'arrivo dei bus turistici a Perugia e parlano da sole. Auguriamoci di potere utilizzare i fondi che sono a disposizione o che saranno a disposizione più attività di sponsor, oltre che di mecenatismo, se ci è dato utilizzare anche quello, per migliorare il decoro urbano, per creare degli eventi culturali degni di nota. Attività che possano valorizzare l'immenso patrimonio che abbiamo. Se per fare questo, per potere essere attivi ci siamo dovuti inventare qualche misura, non credo che sarà questo il problema. Il problema sarà vedere se riusciremo ad arrivare al nostro fine ed a attuare le nostre linee programmatiche. Credo che sia più importante questo ed andare tutti nella stessa direzione. Ricordo l'importanza di questa delega dove sono uniti, cultura, turismo, università e beni culturali. La visione è unica ma è a lungo termine. Non è per oggi, non è per ieri, forse per dopodomani, ma ci arriveremo. Anche con le piccole cose spero che si potrà fare presto.

Scusate è la prima volta che io mi trovo a parlare ad un Consiglio Comunale, non so neanche se questa è la prassi, che io possa parlare, però francamente quello che deve parlare è questo documento qui. Poi vedere se riusciremo a metterlo in pratica. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore. È prassi che intervengano gli Assessori. Anzi vi dirò di più, ha chiesto la parola anche l'assessore Waguè, che vuole fare alcune precisazioni, perché evidentemente ci sono state delle sollecitazioni nel merito. La parola sull'assessore Waguè.

ASSESSORE WAGUE'

Brevemente per dire due o tre elementi.

Io facendo i tagli, più o meno le dinamiche di certe situazioni le conoscevo abbastanza bene, quindi ho cercato di evitare di toccare i servizi in ogni aspetto possibile.

Poi se senti i Dirigenti, lo possono spiegare ancora meglio. Per esempio, io sono stato uno dei promotori, qualche anno fa, 1999 – 2004, degli anziani, Auser, che potevano dare una mano nell'aiutare i bambini ad attraversare la strada delle scuole. Questo per evitare che potessero stare a casa da soli ad annoiarsi.

Quindi come promotore di questo ho visto con grande favore questo aiuto che davano, anche in virtù della sicurezza e di tante altre cose. Quando mi sono incontrato con loro, le spese del bilancio prevedevano 200 mila euro. 200 mila euro per fare un'operazione di questo genere sul capitolo volontariato, mi è sembrato troppo eccessivo. Quando mi sono seduto con Auser, abbiamo fatto due ore di confronto qui. Diversi sono amici miei, sono ex sindacalisti in pensione e tutto quanto. Mi sono seduto con loro, gli ho messo sul piatto la situazione reale e gli ho messo accanto il bilancio del Comune di Perugia. Il bilancio c'era stato fornito dai dirigenti, questi dirigenti noi li abbiamo trovati qui. Quindi questo bilancio, 9 milioni e passa di disavanzo di bilancio, abbiamo sempre usato questa... l'Assessorato non sta a precisare questo, il disavanzo di bilancio sul tavolo, per chi è abituato al bilancio comunale, come il sottoscritto che conosce a memoria alcuni passaggi, 200 mila euro erano un po' troppo. Vediamo insieme di organizzare i servizi senza penalizzare, le 3 – 4 persone che voi avete assunto, che fanno le telefonate per organizzare questo servizio. Nel momento in cui mi sono seduto con loro, gli ho garantito questo momento, siccome il contratto era in scadenza, dobbiamo partire adesso, il taglio del 50%. Faccio solo un esempio: Porta Pesa, la mattina ci sono loro, c'è la Polizia Municipale, c'è la Polizia Provinciale. Mi sembra eccessivo. Quindi andare a riorganizzare i servizi per una maggiore efficacia, per una maggiore operatività, senza mai andare a pestare i piedi a nessuno. Ma la mattina, l'entrata delle scuole, mi sembra la situazione migliore per loro e per noi. Dopo il confronto, mi hanno dato mandato ad organizzare i servizi in modo operativo, in modo qualificato. Quindi sono in questo momento, con dirigenti, in confronto per poter organizzare meglio i servizi, per l'apertura delle scuole, dove c'è necessità della loro presenza non ci sono problemi. Ma 200 mila euro in questo momento di crisi ci sembrava troppo. Ho messo tutto sul tavolo e hanno accolto positivamente, dopo che hanno consultato tutti i loro soci. Siccome sono figure che conosco per ... (interruzione tecnica).

Per quanto riguarda l'assistenza ai disabili, non c'è stato nessun taglio, quindi il taglio del 50% a loro mi ha consentito di non tagliare l'assistenza ai disabili, mi ha consentito di non fare il taglio dei servizi tale mense, perché oltretutto sono anche papà, quindi so perfettamente come le mense scolastiche come vengono gestite. L'operazione che stiamo facendo è quello che un po' Romizi nel suo intervento ha detto, è che l'articolo 118, comma 4, la sua applicazione in tutti i modi, l'applicazione dei principi della sussidiarietà orizzontale, quello in cui noi ed il cittadino singolo o organizzato in associazione, possiamo darci una mano per l'interesse generale, dobbiamo darci una mano. In una realtà come Londra o diverse aree della Spagna, queste sono applicate alla perfezione. Non è una questione di destra, sinistra, centro, è una questione di buon senso ed un principio costituzionale, sul quale noi dobbiamo andare, fermamente all'applicazione. All'epoca quando ho dato una mano a scrivere la legge regionale sull'applicazione dei principi della sussidiarietà ... (parola non chiara)... perché mancava un regolamento, il professor Calvieri, mattina, pomeriggio e sera, mi ha dato una mano per elaborare questo. Dopo la Regione l'ha approvato come regolamento attuativo, perché mancava a livello Regionale un regolamento di attuazione di un principio costituzionale. Quindi questo è un primo passaggio.

Altri potrei toccare in vari aspetti. Non ci sono stati in nessun modo, in nessun momento, senno avremmo avuto una manifestazione o qualche sciopero, non è mai successo, perché siamo soltanto andati a riportare il bilancio comunale a quello che ha detto l'Assessore alle spese del 2013, questo per evitare di fare qualsiasi taglio possibile. È molto importante una chiarezza, questo entrava nel quadro dello Spendig review che Francesco Calabrese sta lavorando. È molto importante il passaggio, il coinvolgimento è un po' una forma di bicamerale di Dalema.

Cioè in un momento critico del paese, c'è bisogno di tutti in questo momento. Per darsi una mano, per andare a realizzare degli obiettivi comuni. Questo è quello che avrei voluto vedere, vedere tanti di voi partecipare ad una dinamica che non è una sovrapposizione al lavoro che sta facendo l'assessore Bertinelli, anzi è un rafforzamento. Ogni capitolo di spesa, andiamo a studiarli insieme, andiamo ad analizzare insieme, andiamo a verificare insieme, andiamo a vedere gli sprechi in questo momento. È fondamentale per il bene dei cittadini non andare ad illudere o a vedere fumo, ma andare sulla concretezza a lavorare sui fatti.

Noi vogliamo rispondere soprattutto con dei fatti e non vedrete lo sciopero, perché tutto viene fatto in una forma di confronto con i cittadini. Io ho incontrato quasi tutte le pro loco, ho parlato con tutte le associazioni.

Dobbiamo andare rapidamente ad un regolamento approvato dal Consiglio Comunale, che legittima la partecipazione dei cittadini alla vita democratica. Che consente a loro di dare un contributo concreto. Per cui ogni taglio che è stato fatto è stato concordato, condiviso, programmato insieme per evitare gli sprechi. Non dimenticate mai che noi stiamo approvando in questo momento il bilancio preventivo del 2014. Nel mese di settembre, soldi già impegnati o già spesi. Se dimentichiamo questo richiamo di abbaiare tutti quanti alla luna, alla luna in pieno giorno. Diventa un abbaio inutile. Io vi dico che assolutamente, in tutti questi giorni, in tutti questi mesi si è soltanto cercato di lavorare concretamente ed efficacemente sugli sprechi. Se lo facciamo questo lavoro per la città, ci guadagneremo tutti quanti. Sennò il rischio è praticamente che chiunque verrà dopo di noi si troverà in una pozza dove è impossibile nuotare. Io dico tranquilli, se ci fossero stati degli tagli così pesanti... le manifestazioni, conosciamo bene la società, perché sono un ex militante del Sindacato C.I.G.L. , se andiamo a fare dei tagli inutili, c'era il grosso rischio di una manifestazione. Non c'è mai stato in questi giorni, perché abbiamo dialogato con loro. Ma andremo, Arcudi lo dico a te, tranquillamente, ci sono degli sprechi in questo ente, che io conosco come tu conosci bene, che non possiamo più tollerare, per il futuro dei nostri figli. Noi non possiamo più permettere ai nostri figli di vivere illudendoci che l'Ente può spendere smisuratamente. Non c'è più. I figli devono rendersi conto che dobbiamo risparmiare per pensare al loro futuro. Ma questa è la prospettiva che noi apriamo alla città. Ma questo lo vogliamo fare con voi in un dialogo collaborativo. Senza andare ad urlare sui giornali che non servo a nulla, perché vi possiamo smentire in qualsiasi momento. In qualsiasi minuto. La vostra parola contro la nostra, noi portiamo dei dati, quindi ... (parola non chiara)... non ha mai fatto sciopero, non ha mai fatto nessuna manifestazione eppure i tagli sono stati 100 mila euro. 200 mila euro erano troppi, per noi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore. La discussione a questo punto è conclusa. Le istanze che erano all'ordine del giorno sono state ritirate, rispettivamente dal Partito Democratico e dal Movimento 5 Stelle. La seduta pertanto è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,45** del **08.09.2014**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

Vice Segretario Generale
UFFICIALE VERBALIZZANTE
LUCIANA CRISTALLINI

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

IL DIRIGENTE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI

Collazonato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE